



Comune di Padova

Consiglio Comunale

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 30 SETTEMBRE 2019

Seduta n. 12

L'anno duemiladiciannove, il giorno trenta del mese di settembre, alle ore 18:11, convocato su determinazione del Presidente, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Moroni, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

All'appello nominale:

il Sindaco GIORDANI SERGIO è presente

ed i Consiglieri

1. BERNO GIANNI	P	17. FIORENTIN ENRICO	P
2. COLONNELLO MARGHERITA	P	18. TARZIA LUIGI	P
3. BETTELLA ROBERTO	P	19. PILLITTERI SIMONE	P
4. BARZON ANNA	P	20. FORESTA ANTONIO	P
5. TISO NEREO	P	21. LONARDI UBALDO	A
6. GABELLI GIOVANNI	P	22. PELLIZZARI VANDA	P
7. RAMPAZZO NICOLA	P	23. MENEGHINI DAVIDE	P
8. MARINELLO ROBERTO	AG	24. BITONCI MASSIMO	AG
9. RUFFINI DANIELA	P	25. LUCIANI ALAIN	P
10. SANGATI MARCO	P	26. SODERO VERA	AG
11. FERRO STEFANO	P	27. CUSUMANO GIACOMO	P
12. SACERDOTI PAOLO ROBERTO	AG	28. MONETA ROBERTO CARLO	AG
13. TAGLIAVINI GIOVANNI	P	29. CAPPELLINI ELENA	P
14. SCARSO MERI	P	30. TURRIN ENRICO	A
15. MOSCHETTI STEFANIA	P	31. CAVATTON MATTEO	A
16. PASQUALETTO CARLO	P	32. MOSCO ELEONORA	P

e pertanto complessivamente presenti n. 25 componenti del Consiglio.

Presiede il Presidente Giovanni Tagliavini. Partecipa il Segretario Generale Supplente Fernando Schiavon.

Sono presenti gli Assessori:

1. LORENZONI ARTURO	P	6. MICALIZZI ANDREA	P
2. PIVA CRISTINA	P	7. NALIN MARTA	AG
3. COLASIO ANDREA	P	8. GALLANI CHIARA	P
4. BONAVINA DIEGO	P	9. BRESSA ANTONIO	P
5. BENCIOLINI FRANCESCA	P		

Il Presidente, riconosciuta la validità della seduta, dichiara aperti i lavori.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri:

1) DANIELA RUFFINI

2) DAVIDE MENEGHINI

INDICE

Presidente Tagliavini.....	5
N. 62 - Interrogazione del Consigliere Luciani (LNLV) al Sindaco sui recenti fatti accaduti in zona Stazione e la questione relativa alla sicurezza.....	5
Sindaco Giordani.....	7
Consigliere Luciani (LNLV).....	7
N. 63 - Interrogazione del Consigliere Bettella (PD) all'Assessore Gallani sulla situazione del Parco dei Faggi di Voltabarozzo e i progetti dell'Amministrazione.....	8
Assessore Gallani.....	9
Consigliere Bettella (PD).....	10
N. 64 - Interrogazione della Consigliera Cappellini (FdI) al Sindaco sulle intenzioni immediate dell'Amministrazione per la sicurezza della zona Stazione e l'assunzione di nuovi agenti.....	10
Sindaco Giordani.....	12
Consigliera Cappellini (FdI).....	12
Consigliere Luciani (LNLV).....	14
Presidente Tagliavini.....	14
N. 65 - Interrogazione del Consigliere Ferro (Coalizione Civica) al Sindaco sulla situazione dell'Ospedale Sant'Antonio, il problema dei parcheggi allo IOV e dei tempi d'attesa per le terapie....	14
Sindaco Giordani.....	15
Consigliere Ferro (Coalizione Civica).....	16
N. 66 - Interrogazione della Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco) al Sindaco sull'occupazione dell'immobile in Via Cardinal Callegari e le attività che vi si sono svolte.....	17
Sindaco Giordani.....	18
Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco).....	18
N. 67 - Interrogazione del Consigliere Pasqualetto (GS) al Vice Sindaco Lorenzoni sulla modifica del percorso del bus Diretto Piazze.....	19
Vice Sindaco Lorenzoni.....	20
Consigliere Pasqualetto (GS).....	21
Vice Sindaco Lorenzoni.....	21
Argomento n. 132 o.d.g. (Deliberazione n. 64).....	22
CONSORZIO DESTINATION MANAGEMENT ORGANIZATION PADOVA. RECESSO.	
Assessore Colasio.....	22
Consigliere Berno (PD).....	23
Consigliere Cavatton (Gruppo Misto).....	24
Assessore Colasio.....	26
Consigliere Turrin (FdI).....	27
Consigliere Tarzia (GS).....	28
Votazione (Deliberazione n. 64).....	28
Votazione (I.E.).....	29

Argomento n. 126 o.d.g. (Deliberazione n. 65).....	29
APPROVAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO 2018.	
Sindaco Giordani.....	29
Votazione (Deliberazione n. 65).....	30
Votazione (I.E.).....	30
Argomento n. 127 o.d.g. (Deliberazione n. 66).....	30
VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE ED AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2020 - V° ASSESTAMENTO E RIVERSAMENTO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2018 - SETTEMBRE 2019.	
Sindaco Giordani.....	30
Votazione (Deliberazione n. 66).....	31
Votazione (I.E.).....	31
Argomento n. 128 o.d.g. (Deliberazione n. 67).....	31
RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1 LETTERA A) DEL D.LGS. N. 267/2000, IN RELAZIONE ALLA SENTENZA DELLA CORTE D'APPELLO DI VENEZIA N. 1975/2019 PUBBLICATA IL 14/05/2019 R.G. 3354/2017 REPERTORIO N. 1904/2019 DEL 14/05/2019.	
Assessore Bonavina.....	32
Votazione (Deliberazione n. 67).....	33
Votazione (I.E.).....	33
Argomento n. 129 o.d.g. (Deliberazione n. 68).....	33
APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020-2022.	
Votazione (Deliberazione n. 68).....	34
Consigliera Cappellini (FdI).....	34
Consigliere Tarzia (GS).....	34
Consigliera Cappellini (FdI).....	34
Argomento n. 124 o.d.g.....	35
MOZIONE: LA GRAVE SITUAZIONE DEL PICCOLO COMMERCIO IN CENTRO STORICO.	
Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco).....	35
Consigliere Tiso (PD).....	37
Consigliere Cusumano (M5S).....	38
Consigliere Luciani (LNLV).....	39
Consigliere Ferro (Coalizione Civica).....	40
Consigliera Mosco (Gruppo Misto).....	41
Consigliere Tarzia (GS).....	42
Consigliere Sangati (Coalizione Civica).....	43
Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica).....	44
Consigliera Ruffini (Coalizione Civica).....	45
Consigliere Bettella (PD).....	46
Assessore Bressa.....	47
Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco).....	48
Consigliere Luciani (LNLV).....	51
Consigliera Ruffini (Coalizione Civica).....	52
Consigliere Pillitteri (GS).....	53
Consigliera Mosco (Gruppo Misto).....	53
Votazione (Argomento n. 124 - respinto).....	54

Consigliere Berno (PD).....	55
Presidente Tagliavini.....	55

_ o _ o _ o _ o _ o _

LEGENDA SIGLE:

Partito Democratico – Giordani Sindaco	PD	Bitonci Sindaco	Bitonci Sindaco
Coalizione Civica per Padova – Lorenzoni Sindaco	Coalizione Civica	Lega Nord Lega Veneta Salvini	LNLV
Lorenzoni Sindaco	LS	Movimento 5 Stelle	M5S
Giordani Sindaco	GS	Forza Italia – Berlusconi Presidente	Forza Italia
Area Civica – Giordani Sindaco	Area Civica	Fratelli d'Italia	FdI
		Gruppo Misto	Gruppo Misto

Presidente Tagliavini

Buonasera a tutti. Buonasera a tutti, invito i signori Consiglieri a prendere posto nei banchi.

Chiedo cortesemente di iniziare l'appello nominale, grazie.

(Appello nominale)

Grazie. Hanno risposto all'appello nominale 25 Consiglieri. Dichiaro aperta la seduta.

Chiedo cortesemente alla Consigliera Ruffini e al Consigliere Meneghini di fungere da scrutatori, grazie.

Hanno comunicato la loro assenza per l'adunanza di stasera i Consiglieri - e sono pertanto giustificati - Sacerdoti, Marinello, Moneta, Bitonci e Sodero. Quanto agli Assessori, l'Assessora Nalin.

Possiamo incominciare con le interrogazioni.

Il Consigliere Bitonci ha comunicato che cede la sua interrogazione al Consigliere Luciani, cui do la parola per la prima interrogazione, prego.

N. 62 - Interrogazione del Consigliere Luciani (LNLV) al Sindaco sui recenti fatti accaduti in zona Stazione e la questione relativa alla sicurezza.

Sì, grazie, Presidente. Avevo intenzione di interrogare il Sindaco, visto che oggi c'è e ne approfitto, e lo interrogo su ciò che, insomma, ha agitato e ha preoccupato i cittadini padovani nella nostra città in merito ai fatti gravissimi che sono accaduti nella zona del... della stazione, che comunque fa parte del quartiere Centro Storico, citando magari all'inizio un po' gli articoli. Il "Gazzettino" ha titolato: "Prende un parente alla stazione, coppia aggredita dagli spacciatori"; "Padova Oggi" invece: "Piazzale Stazione aggredita una famiglia dai *pusher*"; "Il Mattino di Padova", invece: "Degrado infinito in stazione e famiglia aggredita dagli spacciatori".

Vede, Sindaco, abbiamo... ho fatto una... un piccolo riassunto delle sue dichiarazioni in merito alla questione della stazione: 17 agosto 2017 "Risanamento zona Stazione. Giordani: Serve ricostruire e investire"; sempre lei, Sindaco: "Presidio fisso dei Vigili in stazione di notte" e questo era il 6 ottobre 2017; 18 ottobre 2017: "Giordani riapre i *kebab* in stazione e all'Arcella"; 27 febbraio 2018, qui invece è l'Assessore Bressa che ci dice: "Con il nuovo *fast-food* tutti i padovani che aspettavano da anni segnali tangibili di riqualificazione della zona stazione, ci siamo"; 12 marzo 2018, qui, invece, è il Vice Sindaco Lorenzoni che ci dice: "Necessarie le modifiche sulla viabilità"; poi sempre Lorenzoni, invece, 19 maggio 2018: "Migliore l'illuminazione nelle vie Cairoli e Bixio. Lorenzoni: Un altro passo per migliorare la sicurezza". Andiamo avanti, invece, l'ultima dichiarazione, la più bella, del Sindaco Giordani, che nel 19 giugno di quest'anno, sfida addirittura il decreto Salvini.

Ecco, vede, Sindaco, la cosa che è più interessante di tutto questo riassunto di ciò che è accaduto in città purtroppo è da notare che, invece, la situazione in stazione non solo non è migliorata, ma è profondamente peggiorata e non lo dice Luciani della Lega, lo dicono i residenti, lo dicono i cittadini e oggi lo dice anche la carta stampata.

Noi lì, nella passata Amministrazione, avevamo fatto un certo tipo di lavoro e avevamo iniziato a porre le basi per quella che poteva essere finalmente una rinascita della... della zona; lei sa che lì c'era un'agenzia di

sala scommesse, che nel tempo ha chiuso, e quello aveva consentito di ricominciare a fare un ragionamento sulla... sull'area. Avevamo riaperto propria la famosa Via Cairoli al traffico, consentendo, quindi, un passaggio delle autovetture e avevamo, quindi, iniziato a elaborare un progetto: lì era previsto, da parte della nostra Amministrazione, l'apertura o il rafforzamento della Stazione di Polizia Locale che è presente proprio dietro la stazione, quindi a 100 metri via aria, avevamo appunto riaperto il traffico, avevamo realizzato dei parcheggi per i residenti e avevamo riaperto la stazione ai residenti, ma anche a chi doveva semplicemente andare a prendere una persona alla stazione, perché prima, con la... l'Amministrazione precedente, non era consentito di avvicinarsi alla stazione in nessun modo.

Quello che abbiamo visto è molto brutto, penso che converrà con me, Sindaco, che una famiglia, tra l'altro di cittadini stranieri, da quello che ho letto sugli articoli di giornale, si è trovata aggredita praticamente da quasi una ventina di altri cittadini stranieri che, a quanto risulta, sono invece cittadini irregolari o comunque sbandati che non hanno paura di nessuno e che si sentono legittimati in pieno giorno a aggredire una famiglia con bambini in una macchina, aggredendo magari il papà e la mamma e mi pare che mi risulta di aver capito che ci fosse anche un parente.

La situazione della stazione è gravissima, abbiamo visto "Striscia la notizia" che più volte ha mostrato quelle che sono le situazioni gravissime della stazione e da parte di questa Amministrazione abbiamo visto, invece, l'esatto opposto di quello che si dovrebbe fare, cioè abbiamo visto una chiusura, abbiamo visto, quindi, un impedimento a... a rendere fruibile l'area da più padovani possibile, abbiamo visto una politica esclusivamente commerciale, ma di investimenti sull'area non se ne è visto neanche uno. Io vorrei che lei, Sindaco, ci spiegasse che idea avete, perché, vede, in tanto tempo si è detto che quell'area lì è tanti anni che è messa male, è vero, è verissimo e anche durante la nostra Amministrazione, però la differenza è che quell'area, durante la nostra Amministrazione, aveva fatto dei profondi miglioramenti, profondi miglioramenti che non lo dice Luciani perché è di parte, ma lo dicono i residenti e soprattutto lo dice un documento del Partito Democratico di Padova, che può trovare semplicemente sul sito "Partito Democratico" e vedrà che c'è una relazione fatta da voi, non da noi, in cui si dice che... e vi leggo testualmente: "Indubbiamente vi è stato un notevole miglioramento sia all'esterno che all'interno del piazzale della stazione". Si dice che nel piazzale antistante alla Stazione nell'ultimo anno si è registrata una presenza costante di Vigili Urbani, che non stanno nel loro ufficio davanti alla stazione, ma passeggiano e controllano le attività che si svolgono sia dentro che fuori dai negozi in maniera assidua. Questo vale anche per Via Tommaseo...

Presidente Tagliavini

Consigliere, la devo invitare a concludere perché è già... ha già abbondantemente sfiorato il tempo: sei minuti anziché quattro, prego.

Consigliere Luciani (LNLV)

Chiedo scusa. Quindi vorrei capire che intenzioni ha, Sindaco, perché le ricordo che lei ha la delega alla sicurezza e in campagna elettorale ha detto che ci avrebbe pensato lei: ad oggi i risultati stanno a zero. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere. La parola al Sindaco per la risposta.

(Entra il Consigliere Lonardi – sono presenti n. 26 componenti del Consiglio)

Sindaco Giordani

Grazie. Io ho piena fiducia della... del Questore e delle Forze di Polizia, del Prefetto, della Guardia di Finanza, dei Carabinieri, con cui stiamo collaborando, con la Polizia Locale, in maniera meravigliosa; stiamo lavorando in sinergia, io credo che stanno... loro stanno facendo il possibile, ho incontri settimanali con loro e continuo a investire in mezzi e in persone.

A me non risulta che... magari quando c'era lei nel precedente Consiglio Comunale io facevo un'altra cosa, non credo sia peggiorata la situazione, anzi sono abbastanza tranquillo perché io ci passo di là, ci parlo con la gente, è soddisfatta. Chiaramente non è la condizione ideale e questo è sicuro: la stazione è sempre un po' problematica, però ricordo che avevamo messo la... della Polizia fino a mezzanotte, fissa, e la macchina che gira in continuazione su quella zona ha fatto tante cose in più di quelle che c'erano forse prima, però prima non c'ero, può essere che io sbaglio.

La situazione non è ideale, questo è sicuro, noi stiamo investendo moltissimo su questo campo e faccio un esempio: i Giardini dell'Arena era un luogo pieno di... di spacciatori, biciclette rubate in continuazione, abbiamo fatto una manifestazione in cui – e continuerà questa manifestazione – in cui è sparito lo spacciatore, sono spariti i venditori di biciclette abusive, abbiamo bonificato e stiamo ricevendo complimenti da tutti quanti in questo senso. Devo dire che è molto positiva, il problema è cercare di... come dice il Questore – ne parlavo anche oggi di questo problema – cercare di occupare gli spazi vuoti e cercare di occupare gli spazi vuoti vuol dire con iniziative commerciali, con iniziative anche sotto l'aspetto culinario, folcloristiche, in modo tale... cioè dobbiamo renderci conto che il problema base è uno solo purtroppo: abbiamo tanti consumatori, questo è il problema di base.

E le Forze dell'Ordine si stanno impegnando veramente, Prefetto in testa, da far paura; faccio riunioni ogni quindici giorni su questo tema, con i Carabinieri, con la Finanza, e si danno da fare sotto l'aspetto investigativo, stanno sequestrando prodotto, per cui, dico, non sono soddisfatto assolutamente, anzi pensavo sicuramente che si potesse far meglio, ma io penso che la situazione è migliorata decisamente, ma... non lo dico io, non faccio... non sono di parte, non... non mi considero di parte, passo spesso e volentieri e purtroppo vedo anch'io cose non... non positive e parlo con la gente, con i negozianti e dico: è un po' migliorata. Certamente non siamo al top, questo è sicuro, però tutte le stazioni... tutte le stazioni sono luoghi particolari, molto difficili da gestire.

Siamo... ho parlato con KFC, quello che vende ali di pollo, ho parlato con McDonald's, stiamo lavorando con loro anche su questo... su questo piano e cerchiamo di trovare le soluzioni più idonee perché la sicurezza della gente è sicuramente una cosa che è dovuta alla gente, per cui l'impegno da parte dell'Amministrazione è massimo.

Presidente Tagliavini

Grazie, Sindaco. La parola di nuovo al Consigliere Luciani per la replica.

Consigliere Luciani (LNLV)

Sindaco, abbia pazienza, ma non è che allargando le braccia, dicendo che stiamo facendo il possibile, è una risposta che può essere tollerata da questa famiglia che è stata aggredita; la sicurezza è una scienza, non ci si improvvisa.

Allora, Sindaco, noi avevamo un piano di governo chiaro e diretto sulla questione e siete voi stessi ad ammettere su un vostro documento che è il nostro modo di agire era positivo, okay? Quando noi abbiamo fatto la famosa chiusura dei *kebab*, okay, i cittadini voi dite hanno... hanno acclamato con plauso alla...

all'iniziativa del Sindaco, dell'ex Sindaco Bitonci. Voi avete riaperto i *kebab*, avete chiuso la strada, cioè avete fatto tutta una politica esclusivamente l'esatto contrario di quello che stavamo facendo noi: questa è la realtà dei fatti.

Il vostro... lo stesso vostro documento ci dice che avevamo ragione che la situazione era migliorata, se, secondo lei, questo è una situazione migliorata, cioè, voglio dire, vuol dire che lei non si rende conto; avete preso delle iniziative senza ascoltare i residenti, perché se i residenti sono contenti della chiusura dei *kebab* e voi li riaprite, se i residenti sono contenti dell'apertura appunto della strada e voi gliela chiudete, o imparate ad ascoltare la gente oppure presto questa situazione vi cadrà addosso, perché è così la situazione.

Noi avevamo un'idea chiara e, ad esempio, sulla questione della Questura la nostra idea era quella di portarla lì in quell'area la Questura, non in Via Anelli dove, certo, c'è un degrado, ma è un degrado ormai fine a se stesso e chiuso in se stesso, perché lì problemi non ce ne sono più; se si vuole avere una politica di sicurezza seria, si devono fare iniziative serie, non si può iniziare a andare e pensare che sia l'iniziativa privata, perché abbiamo visto cosa succede: c'è la vigilanza privata, la gente si deve difendere da sola, è abbandonata a sé stessa, quelle iniziative fanno davvero il cambiamento di una zona, non certamente andare a tentativi, allargando le braccia e sperando che arrivi dal cielo la soluzione. Ci si deve impegnare giorno e notte se si vuole risolvere quella situazione e questo, mi creda, per quella famiglia aggredita non sono giustificazioni di nessun tipo; lei si sarebbe dovuto assumere la responsabilità, chiedere scusa a nome della città e prendere immediatamente delle iniziative per arginare quella situazione vergognosa, che abbiamo visto ripetutamente sulle TV nazionali e sui giornali nazionali.

Presidente Tagliavini

Consigliere la invito a concludere.

Consigliere Luciani (LNLV)

Da quando è Sindaco lei, Giordani, da quando è Sindaco lei vediamo queste situazioni, che sia chiaro. Quindi si assume la responsabilità della delega alla Sicurezza, che non è una barzelletta, ma è una scienza che va applicata. Grazie.

Presidente Tagliavini

Possiamo passare all'interrogazione successiva. La parola al Consigliere Bettella, prego.

N. 63 - Interrogazione del Consigliere Bettella (PD) all'Assessore Gallani sulla situazione del Parco dei Faggi di Voltabarozzo e i progetti dell'Amministrazione.

Grazie, Presidente. Io interrogo l'Assessora Chiara Gallani sul... sulle intenzioni che l'Amministrazione ha circa il Parco dei Faggi di Voltabarozzo. Il Parco dei Faggi è una realtà di valore storico-ambientale in città, i complessi edilizi che ci sono, cioè le case, risalgono alla metà dell'Ottocento, il parco è stato... è diventato... ancora più importante nel 1927, quando è stata sede della Sgaravatti Sementi, nel 2014 l'Amministrazione Comunale di allora ha fatto gli ultimi lavori di ripristino e di manutenzione, dopodiché c'è stato un abbandono. Ricordo che quel complesso è venuto al Comune perché i cittadini negli... a fine anni Sessanta hanno spinto l'Amministrazione, l'ultima Amministrazione Crescente, a partecipare a un bando, a un'asta senza incanto per prendere tutto il complesso dopo il fallimento della Sementi Sgaravatti nel '67 e

successivamente sempre i cittadini hanno chiesto alla prima Amministrazione Bentsik di trasformarlo in aule scolastiche e di valorizzare tutto l'ambiente circostante, cioè il parco.

Ora, quel bene è prezioso, le chiedo, quindi, proprio a nome dei cittadini di Voltabarozzo, di indicare quali sono le azioni che l'Amministrazione intende adottare per recuperare il tempo perso anche dalla precedente Amministrazione Bitonci. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola all'Assessore Gallani, prego.

Assessore Gallani

Grazie, Consigliere, per aver posto l'attenzione su... su questo parco, questo parco storico, che è effettivamente un grandissimo valore per la città, sono più di 23.000 metri quadri nell'area a sud, quindi a Voltabarozzo, con la storia che ci ha ricordato; è comunale dal 1970 e abbiamo avuto una serie di incontri anche in questi anni, di sollecitazioni a capire un po' qual era la situazione e confermo che abbiamo trovato una situazione un po' complicata, soprattutto sul punto del... verde, della cura del verde e degli alberi, posto che è stato colpito da una serie di... di eventi atmosferici, ricordo quello... del luglio 2014, se non sbaglio, del 14 luglio, che poi non hanno portato ad interventi, quindi ha perso veramente un... ha subito molti... molti danneggiamenti.

Peraltro è un parco frequentato moltissimo da famiglie e bambini e anche quando ci siamo trovati, sia io sono andata in sopralluogo personalmente, sia ci siamo trovati con la Consulta e anche questo è venuto in evidenza.

Questa interrogazione non... non era stata predeterminata in questo senso, cade a fagiolo perché il 18 settembre scorso appena passato c'è stata proprio una Conferenza di Servizi con la Sovrintendenza e il Settore Verde e Opere Pubbliche per presentare il nostro progetto di vero e proprio restauro del verde del parco, restauro... progetto presentato assieme ai giardini della scuola Stefanini-Nievo accanto e del nido Scarabocchio, perché se... se lei ricorda, facevano parte di uno stesso complesso dall'Ottocento, poi appunto con gli Sgaravatti è stato separato, però un po' al verde è da... da rivedere tutto assieme.

Il progetto ovviamente finanziato già a 2019 è importante e, per quanto riguarda il Parco dei... dei Faggi abbiamo valutato quasi 279 piante, prevedendo potatura di 235, consolidamento di 20 e abbattimento di 22, con reimpianto di 34, quindi un più 12. E poi ci sono state le valutazioni approfondite anche per le altre... per le altre aree.

Il progetto è stato approvato anche dalla Sovrintendenza, abbiamo ottenuto come linee guida quella di tenere presente quali sono le specie che fanno parte del parco, appunto un parco storico con delle piante eccezionali e cercando di piantare le stesse e tenendo lo stesso collocamento, ove possibile, e faremo anche in modo di andare assieme con... nei pochi casi di rimozioni, anche con i nuovi impianti, oltre a quelli superiori perché si tratta di... un vero e proprio incremento. Quindi nel corso di quest'anno si vedrà una nuova cura approfondita dopo tutti i sopralluoghi fatti e i primi interventi di messa in sicurezza, invece, degli scorsi due anni.

Abbiamo già aggiunto un'altalena, però so, anche se lei non me l'ha chiesto specificamente, so quanta attenzione c'è da parte delle famiglie, quindi abbiamo in programma... di incrementare... di incrementare i giochi. Penso anche che il confronto sarà costante con la Consulta, che è particolarmente attenta a questo parco e quindi spero che si potranno vedere i risultati e riconfrontarli assieme, vista anche proprio la sensibilità del... del quartiere. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola al Consigliere Bettella per la replica.

Consigliere Bettella (PD)

Io mi ritengo soddisfatto e aggiungo, Assessora, che bisognerà seguire attentamente i lavori e, se posso allargare un attimo lo sguardo, direi che l'Amministrazione dovrebbe anche avere cura di una realtà che è molto vicina e che è l'argine Scaricatore che possiamo considerare la passeggiata... una delle passeggiate più importanti in città, più affollate, soprattutto venerdì, sabato e domenica, quando passano migliaia di persone a passeggiare o a correre. Quindi anche quella è una realtà che si lega poi, perché c'è di mezzo lo Scaricatore, ma si lega al Parco dei Faggi, anzi sarà possibile magari in un futuro prevedere un percorso che comprenda anche il parco.

Tra l'altro, terminato la valorizzazione botanica, sarebbe anche da fare una riflessione per quanto riguarda aspetti quasi di archeologia viabilistica nel Parco dei Faggi, perché la cinta muraria del... dello Sgaravatti c'è ancora e sta lì a documentare lo spostamento di Via Piovese verso est rispetto... a ovest dove c'era l'ingresso della... del Semenzaio Sgaravatti fino agli anni Sessanta.

Grazie comunque dell'impegno e mi auguro che lei possa seguire i lavori.

Presidente Tagliavini

Grazie. Il Consigliere Cavatton ha comunicato di scambiare la sua interrogazione con la Consigliera Cappellini, cui do la parola.

N. 64 - Interrogazione della Consigliera Cappellini (FdI) al Sindaco sulle intenzioni immediate dell'Amministrazione per la sicurezza della zona Stazione e l'assunzione di nuovi agenti.

Sto attendendo... sì, perfetto.

Grazie. La mia interrogazione oggi è rivolta al Sindaco.

Allora, caro Sindaco, io mi rivolgo a lei oggi con molta calma, ma il mio tono pacato non è assolutamente a causa di rassegnazione, perché lei ben sa che, da quando ormai esiste questa Giunta, che io non amo affatto, mi sto battendo per le questioni che... di cui lei ha delega, quindi immagino che, se lei si è assunto la responsabilità di avere la delega alla sicurezza, è perché anche lei dovrebbe avere a cuore questa tematica, che è importantissima per tutti noi.

Allora, io spererei nelle mie interrogazioni di fare più domande retoriche che altro, ma vedo che non è sempre così, nel senso che io mi immagino che la sicurezza di questa città non sia né di destra, né di sinistra e molte volte lei ha detto che ci siano delle tematiche effettivamente *super partes* che non coinvolgono né, diciamo, i partiti di destra, né quelli di sinistra, ma anzi dovrebbero trovarci tutti noi molto concordi.

Allora io, guardi, con questa interrogazione addirittura – senta un po' cosa le dico – vorrei darle un'opportunità di esposizione, perché siccome io sono una persona molto pragmatica, vorrei trovarmi di

fronte a persone concrete e anche veloci possibilmente, quindi io vorrei darle l'opportunità di esplicitare ed esprimere davanti a tutti i presenti rappresentanti istituzionali, quali siano le intenzioni immediate per la zona stazione perché, visto che lei andava citando adesso, durante l'interrogazione del collega, proprio i Giardini dell'Arena, ecco, io ho deciso di pormi nei suoi confronti con questo atteggiamento, perché vedo che, presentando delle mozioni che, diciamo, propongono iniziative, fanno delle proposte concrete, poi i successi arrivano. Allora, siccome ritengo che il primo successo di questa città sia da addebitare all'opposizione e, più nello specifico, al Gruppo consiliare di Libero Arbitrio perché i Giardini dell'Arena, se adesso sono così come sono e credo abbastanza gestibili per... per i problemi che c'erano prima, è proprio grazie alla mozione che noi abbiamo presentato e che voi avete recepito e che finalmente si è attuato.

Allora io vorrei chiedere a lei in questa sede adesso, siccome ho visto già che sul TG di oggi lei diceva "Più agenti", allora io voglio sapere i tempi, le tempistiche, la data di quando arriverà l'assunzione di questi nuovi agenti che serviranno per la repressione dei crimini in zona stazione e quindi vorrei vedere con i miei occhi e vorrei che tutti gli occhi dei cittadini vedessero questo nuovo nucleo operativo, che lei è andato così dichiarando davanti ai giornalisti della stampa, che cerchino di, diciamo, calmare... i crimini e la gravità che ormai ha raggiunto livelli credo ingestibili, perché le immagini gravissime che tutti noi abbiamo visto ieri, che si sono, diciamo, svolte in Via Bixio, sono allarmanti, ma non è che, diciamo, ci hanno preso così di sprovvisa, perché erano... da aspettarselo. Da quanto tempo è che chiediamo aiuto, anzi che i cittadini residenti là chiedono aiuto e che noi, come rappresentanti d'opposizione, chiediamo a lei e a chi ha la delega, perché credo a questo punto siano anche da coordinare i vari Assessori, di prendere posizione di fronte al fenomeno che...

Presidente Tagliavini

Consigliera Cappellini, la invito a concludere per il tempo, ormai ampiamente superato, prego.

Consigliera Cappellini (FdI)

Concludo dicendo anche, ricordando che, proprio in questa sede, è stata respinta e bocciata una mozione che oggi è l'ultimo ordine del giorno, che è la mafia nigeriana; allora, quello che è successo ieri coinvolge anche le comunità nigeriane.

Presidente Tagliavini

Consigliera Cappellini, ha superato il tempo e la domanda è chiara. La parola al Sindaco per la risposta, prego.

Consigliera Cappellini (FdI)

Grazie, attendo la replica.

Presidente Tagliavini

Allora, scusate se intervengo, solo per precisazione: l'interrogazione viene ammessa perché la prima verteva su quella che era la valutazione in ordine al miglioramento della situazione attuale rispetto al pregresso, questa è un'interrogazione che, a mio avviso, rientra nella fattispecie, diciamo, nell'ipotesi regolamentare perché si chiede quali siano le risoluzioni che si intendono prendere a seguito di questo fatto. Prego Sindaco, scusi se l'ho interrotta, a lei la parola.

Sindaco Giordani

Ha fatto bene a riprenderla, così magari si ricorda meglio le cose.

In maniera molto semplice... molto semplice, voi siete stati bravissimi e se avete qualche proposta fattibile, ben venga, ma sono chiacchiere alla fine e le chiacchiere non servono a niente.

(Intervento fuori microfono)

Io sono concreto nelle cose e ho dimostrazioni ogni giorno di essere concreto.

(Intervento fuori microfono)

Ha problemi? Ah, bene.

Do dimostrazione ogni giorno di essere concreto nelle cose, a differenza di tante chiacchiere, tante parole, tanti titoli sui giornali, tante sciocchezze; a me interessa veramente la sicurezza, non faccio politica come la fate voi, mi dispiace ma io ci tengo alla città, ci tengo in maniera incredibile.

(Intervento fuori microfono)

Per piacere, lei mi è anche simpatica, però mi faccia parlare; è molto simpatica, però è anche aggressiva e, se lei fosse al mio posto, non sarebbe capace di fare quello che faccio io, nemmeno il suo collega Luciani, che sbraitava, ha tutte le vene sul collo, tutto quanto esagitato, ma fa... fa scena, fa scena, politica, scena politica e basta. Io sono concreto, faccio le cose veramente per la città, mi impegno al massimo dalla mattina alla sera, sabato, domenica, io faccio le cose, non chiacchiero e se dico di assumere sette persone, le assumo, tranquilla. Quando? Un mese, due mesi, è un po' difficile con la situazione... non è un'azienda, ci vuole tempo per fare le cose e le stiamo facendo; le garantisco questa città, con l'aiuto, con collaborazione totale, totale di Polizia, Carabinieri, Prefetto, tutti stiamo lavorando e questo è importante, non sono solo io che faccio, magari fosse... magari nel senso... è impossibile, però vi garantisco che stiamo andandone fuori, un po' alla volta, non è una situazione facile perché man mano che facciamo una cosa, si sposta da un'altra parte, il problema è un altro, molto diverso.

Presidente Tagliavini

La parola per la replica alla Consigliera Cappellini, prego.

Consigliera Cappellini (FdI)

Grazie. Allora, al di là del fatto che credo non sia mai bello prendersi gli onori senza gloria ed era giusto specificare che abbiamo presentato iniziative, come dice lei, fattibili e quindi devo dire che i Giardini - quantomeno ce lo può dire - era una proposta dell'opposizione e noi siamo contenti perché noi siamo qui non tanto per fare gli articoli sul giornale, perché, sa, sarebbe anche forse più piacevole per me e per il collega Luciani stasera forse probabilmente essere a casa con la propria famiglia, andare a fare dello sport, invece siamo qui a fare, credo, anche del volontariato visto che Padova ormai è diventata anche città Capitale del Volontariato 2020. Quindi noi siamo molto molto anche consapevoli di ciò che diciamo e sa perché noi siamo così aggressivi? Perché, sa, da donna non è che faccia piacere sentirselo dire, ma forse perché sono la palese espressione dell'intolleranza dei cittadini in questa città.

Allora, io le ho chiesto... perché giustamente lei ha a che fare solo con le aziende, invece qua la burocrazia è lenta, lo so, ma voglio sapere con certezza perché è inutile... forse le chiacchiere a questo punto le fate voi e non io, perché se io chiedo delle date e delle tempistiche, è perché voglio avere la certezza di dire ai cittadini: non vi preoccupate perché adesso arriverà un nucleo operativo che risolverà i vostri problemi... problemi di insicurezza.

Quindi io credo che la fiducia che lei ha nel Prefetto, nella Questura, nelle Forze dell'Ordine la vorrei tanto avere anch'io, ma non basta più; allora io le consiglio, visto che mi ha chiesto proposte fattibili, di farsi aiutare dall'Assessore Gallani, che mi sembra abbia la delega al verde pubblico e anche alla pulizia delle strade, perché anche la "monnezza" fa sì che il degrado venga meno, ed eliminare tutta quella bella edera che c'è di fronte all'Hotel Monaco, che, se la scrollate bene, probabilmente è meglio mettersi le mascherine perché ci droghiamo tutti, la droga è tutta lì, perché io là ci vado, parlo con gli agenti della sicurezza del KFC, che lei ha detto, perché non è togliendo i plateatici che si risolve il problema, perché adesso le persone vanno a farsi l'eroina nei bagni dei locali, perché le fotografie, se vuole, gliele faccio vedere perché ce le ho.

Quindi lì è una zona ormai di palese microcriminalità e spaccio, le persone vanno aiutate perché qua non è questione di essere fascisti, ma è di essere altruisti, a dispetto vostro, invece, che mi sembrate molto egoisti perché, stando dentro i vostri bei palazzi, di certo non vedete cosa accade fuori, sulle strade. Quindi...

Presidente Tagliavini

Consigliera Cappellini, la invito a concludere.

Consigliera Cappellini (FdI)

Concludo, sì, concludo, ecco.

Presidente Tagliavini

E' già il terzo minuto, prego.

Consigliera Cappellini (FdI)

Visto che lei parla di *slogan*, io le dirò che da oggi il mio *slogan* sarà: non siamo fascisti, ma, al contrario dei sinistroidi, siamo altruisti e siamo qua per aiutare la cittadinanza. Quindi chiedo immediatamente di togliere quell'edera, che è piena di droga, lo sanno tutti gli agenti e tutte le Forze dell'Ordine, con cui bisogna solo comunicare e parlare, prima cosa da fare molto fattibile.

Presidente Tagliavini

Consigliera Cappellini, le devo togliere la parola perché ha superato ampiamente i tre minuti.

Consigliera Cappellini (FdI)

Se si vuole, è molto fattibile.

Presidente Tagliavini

Per la prossima...

(Intervento fuori microfono)

Parola al Consigliere Luciani, prego.

Consigliere Luciani (LNLV)

Chiedo la questione personale in quanto il Sindaco, che non può, voglio dire, rispondere ai Consiglieri, nel senso che spetta ai Consiglieri rispondere se è di gradimento o meno la risposta, si è permesso di dire che io starei qui a far scena politica. Avviso il Sindaco che io... che sono delegato dai cittadini a rappresentarli, che io sono stato votato e quindi non si può permettere di dire che io sono qui a fare scena politica, perché la scena politica la faccio molto meglio in televisione o magari in piazza, non di certo qua dentro. Chiaro? Un po' di rispetto. Grazie.

Presidente Tagliavini

Allora, Consigliere Luciani, se la sua, diciamo, il suo intervento era rivolto al riconoscimento del fatto personale, questo viene escluso, a mio avviso, possiamo procedere, sono sicuro che non c'era nessun intento offensivo nelle parole del Sindaco che, nell'ambito del suo discorso, ha comunque espresso i sensi della sua stima nei confronti dei Consiglieri cui si rivolgeva.

Proseguiamo con le interrogazioni. La Consigliera Ruffini ha comunicato di rinunciare alla propria interrogazione per oggi, rinviandola al prossimo Consiglio con mantenimento della stessa posizione. La parola, di conseguenza, al Consigliere Rampazzo per la quarta interrogazione. Grazie.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Scambio la mia interrogazione col Consigliere Ferro.

Presidente Tagliavini

Parola al Consigliere Ferro, prego.

N. 65 - Interrogazione del Consigliere Ferro (Coalizione Civica) al Sindaco sulla situazione dell'Ospedale Sant'Antonio, il problema dei parcheggi allo IOV e dei tempi d'attesa per le terapie.

Grazie, signor Presidente. La mia interrogazione è per il Sindaco Giordani.

Egregio Sindaco, nei giorni scorsi abbiamo assistito a delle sue dichiarazioni per quanto riguarda la... alcune certezze in relazione... all'Ospedale Sant'Antonio e noi pensiamo – e dopo le spiego perché introduco la mia

richiesta di informazioni con questo discorso – che, invece, le preoccupazioni sono altissime. Dieci anni che le cose resteranno così come ha dichiarato probabilmente non sarà vero, nel senso che adesso magari, se ci racconta anche cosa è successo all’ultima Conferenza dei Sindaci, che dovevano parlare di questo argomento, per rendere edotti il Consiglio Comunale in questo senso.

Noi quello che riusciamo per adesso a verificare è un allarme pesante su quelle che potrebbero essere disfunzioni e il fatto che resti aperto il Sant’Antonio non dà nessuna garanzia che verranno continuati ad essere eseguiti tutti i controlli e le funzioni territoriali che questo ospedale ha.

Quindi manteniamo altissima l’attenzione in questo senso e le faccio riferimento anche alla mozione che abbiamo approvato nell’ultimo Consiglio, per intervenire in maniera più proficua possibile con la Direzione Sanitaria, per risolvere anche o tentare di capire come hanno intenzione di risolvere i problemi dell’eccesso di... di turni di lavoro all’interno... dell’ospedale.

In questi giorni, proprio grazie anche all’attenzione che continuiamo a mantenere sulla sanità, mi sono state segnalate, invece, delle situazioni gravi e faccio riferimento allo IOV del Busonera. Una cosa è questa: chi arriva da fuori città ha dei problemi enormi a trovare una sistemazione di parcheggio, per cui viene richiesta esplicitamente di avere dei parcheggi dedicati, nel *silos* vicino, ai malati di tumore che vanno a fare le terapie, soprattutto in maniera particolare per quelli che provengono da fuori città. E quindi questa è una cosa che viene richiesta: chiediamo di... che lei si faccia attore in questo senso per sapere se è possibile, una volta tanto, rispondere dando un’agevolazione in questo senso.

L’altra cosa, anzi le altre due cose sono queste: i malati di cancro... non tutti i malati sono uguali, ma in particolare quelli che hanno malattie di questo tipo devastanti penso che dovrebbero essere agevolati il più possibile; sappiamo quali sono i drammi a cui è arrivata la sanità padovana e quella veneta e quella nazionale conseguentemente al taglio dei... dei finanziamenti che ci sono stati in questi anni, però chiediamo questo: chi va a fare la chemioterapia allo IOV oggi spesso si trova a arrivare alle nove di mattina, anche se ha fatto gli esami del sangue il giorno prima, e finisce alle sette di sera. Allora, noi pensiamo che tutto sia giustificabile, ma crediamo che un minimo di organizzazione vada imposta e vada richiesta come il minimo dovuto a chi subisce, oltre al danno di una malattia gravissima, anche la beffa di non avere un’attenzione sufficiente ed efficace in questo senso.

L’altra cosa mi viene riferita dal personale medico dello IOV per i malati ricoverati: i malati ricoverati che devono fare radioterapia mirata e quindi devono essere trasportati all’ospedale di Padova, al Giustiniano, spesso non hanno a disposizione l’ambulanza e questo comporta un ritardo notevolissimo, alle volte ci sono dei medici che devono aspettare oltre le dodici ore di lavoro per finire il lavoro perché prima non è stato possibile accompagnare questi pazienti per fare le radioterapie.

Quindi chiediamo due cose: uno quella del parcheggio e questa... la seconda cosa, quella che riguarda i tempi di attesa per chi fa la chemioterapia e la terza cosa, che dopo determina anche un accumulo... dei ritardi, se è possibile trovare una formula più precisa e più sicura – potrebbe essere un’ambulanza dedicata perché è tutti i giorni che avviene questa cosa – per i pazienti che sono ricoverati al Busonera, che devono fare la radioterapia. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Sindaco.

Sindaco Giordani

Sant’Antonio... la penultima riunione con i Sindaci... eravamo rimasti soddisfatti, nel senso che sia il

Direttore Flor, sia il Direttore dell'ULSS avevano dato risposte tranquillizzanti; alla fine non c'era nessuno francamente che aveva grossi problemi, avevano risposto in maniera esaustiva a tutto. Abbiamo chiesto che mettessero per iscritto tutto quello che avevano detto e ci aspettavamo, eravamo d'accordo anche che la riunione di giovedì... venerdì scorso, l'ultimo mese, doveva essere riportato il tutto; non è stato riportato nulla, è stato... sono state proiettate due *slide*, di conseguenza ci siamo sentiti non dico presi in giro, ma c'è qualcosa che non funziona.

Ho ripetuto due volte la domanda a Flor perché non era stato fatto il verbale come promesso, ha detto: "Sì, ha ragione, però..." tutte... tutto un discorso molto lungo che non... che non serve. Noi chiediamo... io, come ho già detto, ho fiducia in queste cose, però giustamente, siccome si tratta della salute dei cittadini, io voglio le cose scritte, ma non io, lo vuole il Sindaco di Padova, ma lo vogliono anche gli altri Sindaci, non siamo diversi, per cui abbiamo chiesto che venga scritto.

Poi io sono andato via perché avevo un'urgenza col Rettore, anche un po' incavolato io, perché non mi davano mai risposta, ho fatto due volte la stessa domanda, non mi davano risposta, però io tendo sempre ad avere rapporti di correttezza e di collaborazione con l'Azienda, con l'Università, con l'ULSS. Adesso vediamo... se danno risposte in questo senso, se non la danno, incomincio a preoccuparmi un pochino.

Per quanto riguarda lo IOV, con l'Assessore Micalizzi e con il Vice Sindaco è un pezzo che stiamo lavorando su questo argomento, in quanto la gente parcheggia sulla pista ciclabile, poi arrivano le telefonate alla Polizia Locale, per cui, di conseguenza, la Polizia Locale deve intervenire e fa le multe: è un grosso problema. Devo dire che da parte dello IOV c'è stato una presa di coscienza e negli ultimi due-tre mesi ha organizzato l'ingresso: prima entrava qualsiasi persona, adesso hanno limitato l'ingresso.

C'è allo studio da parte del Vice Sindaco di una pista ciclabile differenziata, per cui stiamo vedendo come fare, non è facile risolvere il problema, però sappiamo purtroppo... sono qualche mese che stiamo lavorando su questo, sia con l'Assessore, che col Vice Sindaco, abbiamo difficoltà e stiamo però ragionando come risolvere il problema, anche sotto l'aspetto altri parcheggi, altre situazioni.

E' un problema, sono d'accordo, è un problema anche sotto l'aspetto psicologico perché uno che va a curarsi non c'è niente da fare, già c'è un problema all'Ospedale Civile di parcheggi, lì è ancora più grave la situazione, per cui ci impegniamo... a cercare di risolvere il problema. L'organizzazione ospedaliera non la conosco perfettamente, però mi farò partecipe e chiederò che venga risolto perché non possono esserci la mattina prelievi fino a sera, come il discorso dell'ambulanza, che non sapevo; mi farò partecipe per sapere anche queste cose, c'è un buon rapporto con lo IOV e, di conseguenza, mi farò partecipe di questi problemi per quanto riguarda la salute... di gente che ha problemi veramente seri.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola al Consigliere Ferro per la replica.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

La ringrazio molto, signor Sindaco. Mi... permetto di dire che continueremo a tenere alta l'attenzione, perché penso che una delle funzioni più importanti che lei, come figura, rappresenta e che può essere efficace è proprio per quello che riguarda la sua funzione di tutelare la sanità, la salvezza e la sanità dei cittadini di questa città.

Come dicevo anche quando è stata approvata l'altra mozione, abbiamo dei danni particolari di questa Regione per mancanza di risorse e magari, se lei ha qualche potere di pressione nei confronti del nostro... del nostro Presidente della Regione, Zaia, potrebbe... chiedergli perché l'unica Regione che ha deciso di lasciare

un miliardo e mezzo di tasse nei cittadini che hanno più di 50.000 euro di redditi, l'unica Regione in Italia, e di cui si vanta appunto e per farli pagare il ticket o mancanza di risorse a chi ha meno di 50.000 euro di redditi all'anno, perché con questo miliardo e mezzo quante cose riusciremmo a fare. Se lei... provi... provi a fargli dire: guardi che con quel miliardo e mezzo avremo 150 medici in più, avremmo ticket più bassi, avremmo un servizio alla città sulle cose che contano.

Quindi so che lei ha dei grandi poteri di... di pressione, proviamo a farla, chissà che questa volta la senta questa campana. Grazie.

Presidente Tagliavini

Per la prossima interrogazione la parola alla Consigliera Mosco.

Consigliera Mosco (Gruppo Misto)

Grazie, Presidente. Io chiedo gentilmente di poter scambiare la mia interrogazione con quella del Consigliere Vanda Pellizzari, grazie.

Presidente Tagliavini

Parola allora alla Consigliera Pellizzari, prego.

N. 66 - Interrogazione della Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco) al Sindaco sull'occupazione dell'immobile in Via Cardinal Callegari e le attività che vi si sono svolte.

Grazie, Presidente. Signor Sindaco, mi spiace, deve darmi retta un secondo, non un secondo, cinque minuti, quattro minuti.

Faccio seguito agli articoli di cronaca relativi all'occupazione di Via Cardinal Callegari e Via Melette. Con riferimento a Via Cardinal Callegari e alla sua occupazione violenta ed abusiva, alcuni esponenti della maggioranza lamentavano che fosse terminata un'esperienza, a loro dire, positiva per la comunità; risulterebbe, invece, che in Via Cardinal Callegari si svolgessero attività di ristorazione (sagra Berta), incontri pubblici e proiezioni di film (cinema Berta), assistenza sanitaria, sportello salute popolare, sportello supporto psicologico, insegnamento "Italian Language course"; risulterebbe, altresì, che l'immobile, occupato abusivamente, fosse privo di impianti a norma e sostanzialmente non agibile e non abitabile. Per l'effetto, l'incolumità delle persone che hanno partecipato a questi eventi, è stata messa in grave pericolo.

Chiediamo al signor Sindaco e alla sua Giunta se le attività sopra descritte siano state autorizzate dagli uffici... comunali; se gli stessi erano a conoscenza che in Via Cardinal Callegari si svolgessero queste attività; per quali ragioni il Comune le abbia tollerate, nonostante fossero palesemente illegali; se gli uffici abbiano compiuto accertamenti di Polizia Amministrativa in merito alla presenza di tutte le autorizzazioni necessarie per lo svolgimento delle predette attività, ossia ristorazione, spettacoli pubblici, insegnamento, assistenza sanitaria, agibilità ed abitabilità.

In riferimento, poi, alle occupazioni di quattro immobili di Via Melette ai civici 3A, n. 8 e 43, 3A 8 e 46, 3A 8 e 48, 3A 8 e 51, si chiede al Sindaco e agli uffici comunali se siano a conoscenza di tali occupazioni; se abbiano identificato le persone che soggiornano e dormono abitualmente in questi immobili; se la Polizia Amministrativa abbia verificato il persistere delle condizioni igienico e sanitarie dei predetti immobili, il nominativo delle persone occupanti e infine se vi sia presenza di minori e se sia stata tutelata l'incolumità degli stessi.

Faccio seguito, inoltre, ai numerosi articoli di stampa aventi ad oggetto l'impianto di teleriscaldamento nel quartiere di Savonarola, Via Varese, in cui vi sono stati diversi interventi di esponenti di Giunta, i quali si sono proposti come soggetti interlocutori degli inquilini ed hanno lamentato la segretazione di una perizia commissionata dall'ATER; risulterebbe, inoltre, che alcuni utenti lamentano che le bollette siano eccessive.

Bene, si chiede quali siano esattamente le morosità dell'impianto di teleriscaldamento; quali siano gli utenti e quanti e quali abbiano lamentato bollette eccessive; chi sia il soggetto che emette le fatture e crea il recupero del credito; quali siano esattamente ad oggi le azioni civili promosse per il recupero del credito; quale sia esattamente il ruolo del Comune di Padova, se abbia sottoscritto qualche convenzione, se sia proprietario di qualche manufatto, se abbia concorso in qualche fase della realizzazione degli impianti. Grazie.

Presidente Tagliavini

Allora, è un'interrogazione molto articolata, do comunque la parola al Sindaco per la risposta.

Sindaco Giordani

Sono e siamo sempre per la legalità, punto. Però è talmente complessa, sia in Via Palestro il riscaldamento, è circa un anno e mezzo che l'ATER ha fatto richiesta di una perizia e non so se l'ha consegnata già ufficialmente, non la conosco ancora, penso che sia arrivata al termine dopo un anno e mezzo.

Per quanto riguarda... l'altra occupazione, devo dire rispondo per iscritto a tutte e due le cose, in quanto sono troppo complesse, per cui preferisco essere puntuale nella risposta e dare risposte molto precise.

Presidente Tagliavini

Grazie. Quindi il Sindaco si riserva risposta scritta nei termini del regolamento.

La parola di nuovo alla Consigliera Pellizzari per la replica.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Una domanda molto articolata, ma molto importante perché i cittadini hanno chiesto a me di fare da intermediario e gradirei proprio che lei mi scrivesse dettagliatamente e che, per ogni mia domanda, gentilmente ci fosse una sua risposta in maniera tale che io poi possa parlare con i cittadini che mi hanno, appunto, interessata a questo... a questo intervento. Grazie.

Presidente Tagliavini

Allora, se non erro, per quanto riguarda la prossima interrogazione, la Consigliera Barzon scambia con il Consigliere Pasqualetto.

(Intervento fuori microfono)

Sì? Allora, è confermato, parola al Consigliere Pasqualetto, Grazie. Scambia, sì sì.

N. 67 - Interrogazione del Consigliere Pasqualetto (GS) al Vice Sindaco Lorenzoni sulla modifica del percorso del bus Diretto Piazze.

Ecco, grazie, Presidente, per la parola. Saluto i miei colleghi, i cittadini che sono qui presenti nell'Aula del Consiglio Comunale.

Io desidero interrogare - lo dico per gli uffici - il Vice Sindaco Lorenzoni e l'oggetto della mia interrogazione è relativa alla modifica del percorso del Diretto Piazze.

Vice Sindaco, non serve sottolineare come i tempi che viviamo siano tempi complessi per i problemi che viviamo anche sulla nostra pelle relativi all'inquinamento e alla necessità di tutte le parti in causa, cittadini, imprese, Istituzioni, di essere sempre più sensibili alle tematiche legate all'inquinamento. Il Comune di Padova, la nostra Amministrazione sta lavorando con i mezzi che ha a disposizione per cercare di avere un impatto su queste problematiche e le campagne che sono state spinte in questi anni lo dimostrano in maniera chiara.

Uno dei *driver* per riuscire a avere un impatto minore sull'inquinamento anche quello di riuscire a incidere sull'utilizzo dei mezzi pubblici, piuttosto che sull'utilizzo di mezzi privati; l'Amministrazione su questo sta lavorando molto e io ringrazio il suo lavoro anche per l'impegno che sta portando per portare avanti le tematiche legate al *tram*.

Detto questo, però, devo sottolineare un fatto increscioso che mi è stato rappresentato da alcuni cittadini relativamente alla modifica dell'itinerario del bus Diretto Piazze. Lei si ricorda che, se non sbaglio ad aprile 2018, fu fatto un cambio dell'itinerario da parte di... di Busitalia Veneto, che portò il capolinea... di questa linea del Diretto Piazze in Via Orlandini. Questo fatto fu vissuto positivamente dai cittadini che abitano in quella zona perché finalmente potevano venire serviti da un nuovo vettore al posto del 5, che li portasse direttamente in centro.

Sono stato però attenzionato - e so che su questo hanno lavorato anche i miei colleghi del gruppo Giordani - su una questione, cioè che da un po' di tempo è stato cambiato... il capolinea ed è stato spostato da Via Orlandini a Via Rismondo, davanti alla... ai Carabinieri, diciamo, fondamentale. Ecco, questa modifica, che in termini di metri può sembrare, tutto sommato, poco impattante sulla vita dei cittadini che abitano la zona Pescarotto, in realtà ha una serie di complessità che le rappresento, giusto per rendere più interessante poi la motivazione della mia richiesta e cioè il fatto che quella zona è abitata da una popolazione anziana, quindi abbiamo un alto numero di anziani che, anche per spostarsi per un tot di metri, per un tot di centinaia di metri, trovano estremamente complesso avere il capolinea davanti alla Caserma dei Carabinieri.

In più in quella zona c'erano una serie di attività commerciali che la nostra Amministrazione vuole incentivare e sostenere, più anche un hotel, il B&B se non sbaglio, che trova in questa modifica più di una motivazione per voler reagire.

Sappiamo benissimo che gli itinerari vengono scelti dall'azienda che Busitalia Veneto e che il Comune fa, quello che può in questa conversazione, che deve essere positiva, per poterli influenzare e per poter arrivare a dei risultati che siano soddisfacevoli per i cittadini, ma anche per la sostenibilità del trasporto locale; però su questo tema io credo che, se è possibile, la nostra Amministrazione dovrebbe incidere per riportare il capolinea dov'era precedentemente.

E qui vengo alla base della... della mia domanda, della mia interrogazione: vorrei essere reso edotto, se lei è a conoscenza di questa modifica, se sono in atto delle comunicazioni, dei carteggi con l'Azienda per capire di ripristinare il vecchio capolinea e che possibilità... probabilità abbiamo di aver successo in questa azione e quali sono le problematiche. Grazie, Vice Sindaco.

Presidente Tagliavini

La parola al Vice Sindaco per la risposta.

Vice Sindaco Lorenzoni

Grazie, Presidente. Ringrazio il Consigliere Pasqualetto, che pone un tema che effettivamente è stato rappresentato anche da alcuni cittadini che si sono fatti vivi direttamente, manifestando disagio per lo spostamento del capolinea. Sono a conoscenza, dunque, del tema e ho ricostruito anche quelle che sono state un po' i successivi passaggi che hanno portato a questa decisione, che nasce da una richiesta fatta nell'aprile di quest'anno, da parte del Comando dei Carabinieri, di poter avvicinare il capolinea a loro... alla loro sede, mettendo a disposizione un'area, che è esattamente l'area dove c'è il capolinea attuale, al fine di rendere più sicura la zona di attesa da parte di coloro che attendono il mezzo. Infatti... il sito precedente era, per così dire, in mezzo alla strada, cioè non c'era una localizzazione dove le persone potessero sostare e dove il mezzo potesse attendere in sicurezza, per cui il suggerimento che aveva dato l'Arma era quello di poter utilizzare questa... questa soluzione, che di fatto si discosta solo di poche... pochi metri, mi pare 200 metri... dalla sede attuale... precedente insomma.

E' vero che per persone che hanno una ridotta capacità motoria anche 200 metri possono essere un problema e questa è la ragione per cui, con l'Azienda, abbiamo già avviato un'interlocuzione, chiedendo di riconsiderare di spostare nuovamente il capolinea utilizzando comunque l'attuale capolinea come fermata per il giro, in modo da favorire l'utilizzo del mezzo anche per tutte le persone che frequentano la Caserma, siano essi militari dell'Arma, siano essi cittadini che devono recarsi in quel... in quel luogo per ragioni diverse.

Per cui condivido la preoccupazione di poter avvicinarsi il più possibile alla domanda di trasporto pubblico, per noi l'incoraggiare l'utilizzo dei mezzi è una priorità, nel senso che i livelli di congestione della città sono tali che ogni macchina che non transita facilita il transito delle altre che sono obbligate a passare per ragioni di lavoro, per ragioni di... di servizio e quindi senz'altro è una cosa positiva, per cui faccio mia, in qualche modo, la richiesta sua, Consigliere, cercando di riportare il capolinea nella sua localizzazione precedente.

(Entra il Consigliere Cavatton – presenti n. 27 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola al Consigliere Pasqualetto per la replica.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Sì, la replica è breve perché mi pare che il Vice Sindaco sia stato molto chiaro nel ricostruire le motivazioni che hanno portato a questa iniziale scelta, fatta dall'Azienda del trasporto pubblico locale, e anche il ragionamento che ha voluto condividere con noi per risottolineare, invece, come una soluzione di buonsenso proprio più essere quella di passare comunque per Via Orlandini e mantenere poi il luogo dove si fa lo scambio davanti alla Caserma dei Carabinieri.

La ringrazio per aver voluto prendere direttamente la gestione di questa istanza, che ci è stata rappresentata dai cittadini, e spero in tempi brevi, signor Vice Sindaco, di avere una risposta positiva su questa questione. La ringrazio.

Presidente Tagliavini

Grazie. Abbiamo concluso l'ora dedicata alle interrogazioni, mancano solo quattro minuti quindi non abbiamo il tempo per affrontare la eventuale settimana.

Do la parola al Sindaco per l'illustrazione del documento riguardante la proposta di Variante al Piano Interventi, finalizzata all'insediamento di attrezzature di interesse religioso in zona Via Longhin.

Sindaco Giordani

Grazie, Presidente. Do la parola al Vice Sindaco.

Presidente Tagliavini

Parola per l'illustrazione della Variante al Piano di Interventi, allora, al Vice Sindaco.

Vice Sindaco Lorenzoni

Grazie, signor Sindaco. Grazie, Presidente.

La Variante che andiamo a presentare, che è stata discussa in Commissione Urbanistica nei giorni scorsi, è relativa ad un'area di proprietà privata, sita in Via Longhin, un'area, diciamo così, tra Via Longhin e il canale Scaricatore di San Lazzaro, che attualmente è destinata a... è un'area agricola al momento, su cui il privato ha chiesto di poter avere una variante per servizi di tipo religioso. La richiesta è fatta dalla comunità moldava, la Chiesa... moldava, se non ricordo male, sono due le Chiese moldave presenti nella nostra città e questa è una delle due, per poter, diciamo così, potenziare i servizi religiosi alla comunità.

La comunità è già presente, in via un po' provvisoria, in zona Brusegana, in uno stabile che è abbastanza, diciamo così, ridotto in termini di dimensioni, nonostante la comunità abbia un numero crescente di frequentatori, non solo da Padova, tra l'altro, ma anche da altre zone del Veneto.

E' sembrato che la richiesta che è stata portata avanti dai cittadini avesse una sua dignità, una sua logica e per questa ragione si è pensato di assecondare la richiesta stessa, concedendo la costruzione di una Chiesa, con associato un centro parrocchiale per le attività e associata anche la residenza per il sacerdote che segue la comunità. Si tratta, dunque, di un complesso di una certa... di una certa dignità architettonica, finalizzato sia ai servizi religiosi in senso stretto, sia, diciamo così, a tutte le attività pastorali e quindi per la catechesi e la formazione dei più giovani.

E' necessario disporre della Variante per poter consentire appunto questo utilizzo e la richiesta che faccio al Consiglio è di adottare questa Variante in una logica proprio anche di dialogo con le comunità presenti in città e di, diciamo così, apertura verso dei nuovi cittadini che... che in città stanno assumendo un ruolo importante: è una delle comunità direi più... più attive e anche più inserite dal punto di vista delle professioni perché molti di loro hanno delle attività imprenditoriali che in città sono significative. Non ricordo esattamente di quanti metri cubi stiamo parlando, non sono tantissimi... no, non... non ho il numero dei metri cubi, però, ecco, è una realizzazione che in quella area specifica, diciamo, ha una sua integrazione dal punto di vista architettonico, che può essere assolutamente compatibile.

Io credo di non avere altre informazioni da dare sull'area, se, però, il Consiglio ha qualche domanda, a disposizione.

Presidente Tagliavini

Si tratta di una semplice comunicazione, che non prevede dibattito.

Possiamo, a questo punto, passare al primo... alla prima proposta all'ordine del giorno, che ha per oggetto il recesso del Comune di Padova dal Consorzio in sigla DMO. La parola all'Assessore Colasio per la relativa illustrazione. Grazie.

(Esce il Consigliere Lonardi – presenti n. 26 componenti del Consiglio)

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 132 o.d.g. (Deliberazione n. 64)**

OGGETTO - CONSORZIO DESTINATION MANAGEMENT ORGANIZATION PADOVA. RECESSO.

Assessore Colasio

Grazie, Presidente. Sì, ma sostanzialmente la delibera che chiediamo... che chiediamo che il Consiglio approvi è sostanzialmente una sorta di atto dovuto, diciamo che il mutato quadro normativo, successivo alla norma... alla legge Delrio del 2014, che ha visto la Regione Veneto deliberare con atti normativi ben due volte in materia di organizzazione sistemica dell'organizzazione turistica territoriale. In una prima fase la Regione aveva dato un'interpretazione che prevedeva ancora una funzione, seppur residuale, da parte della

Provincia; successivamente, con normativa 2017-2018, la Regione Veneto ha esplicitamente dichiarato... deliberato che non vi è più alcuna competenza neppure residua in capo all'organo ente... ente Provincia.

Conseguentemente la Provincia di Padova ha deliberato di uscire dalla DMO e lo ricordo al Consiglio: la DMO venne costituita tra il febbraio e il novembre del 2011 da parte della Provincia e della Camera di Commercio; il Comune di Padova deliberò l'adesione nel 2012, diciamo che la DMO per moltissimi anni ha rappresentato uno degli strumenti attorno ai quali veniva a declinarsi compiutamente la politica di valorizzazione turistica del territorio.

A questo va aggiunta, però, una considerazione, che esattamente nel giugno del 2013, con la legge regionale n. 11, la Regione Veneto rimodulava le sue strategie, non più incentrate sul modello del DMO, ma sul modello dell'OGD, è l'acronimo tradotto in italiano. Cosa... cosa significa questo? Che la Regione Veneto ha scelto di privilegiare i territori in quanto destinatari di flussi turistici, sovvertendo quindi un vecchio modello molto "istituzionalista", che prevedeva una presenza forte degli organi territoriali di governo, modello che, a detta della Regione Veneto, non ha prodotto i risultati auspicati, essendo connotato da una forte autoreferenzialità, mentre la OGD prevede al suo interno, sulla base della normativa regionale, una compresenza di soggetti pubblici e privati e una sorta di tavolo di concertazione. Diciamo che siamo ancora in fase, a livello regionale, oltre che padovano, di migliore definizione concettuale degli obiettivi, soprattutto del modello organizzativo della OGD.

Ecco, diciamo che il Comune di Padova si impegnerà anche, a maggior ragione, in considerazione del fatto che viene meno una sua presenza che aveva anche aspetti onerosi in ambito della DMO e quindi è evidente che avremo più risorse per rafforzare, direi istituzionalizzare l'operatività dell'OGD, come strumento di valorizzazione prevalentemente della destinazione turistica.

Un'ultima annotazione – ne abbiamo già parlato poco prima in Commissione – in questi ultimi mesi il Comune di Padova, che è capofila della OGD, ha già attuato una politica di grande attenzione ai nostri territori, al territorio provinciale, a partire da un principio di estensione graduata dei soggetti facenti parte dell'OGD, quindi oggi il Comune di Selvazzano, di Albignasego, tutto il Camposampierese sono già parte attiva dell'organismo di rappresentanza dell'OGD, che è l'assemblea.

Si è costituita... si è formalizzata una cabina di regia, che è molto importante e che vede la presenza qualificata delle categorie. Ecco, diciamo che la filosofia dell'OGD è quella di valorizzare sì i governi territoriali, ma soprattutto coloro che sono attivi, quindi le imprese che sono attive nel settore. La delibera che si presenta oggi è un po' la risultante di questo processo di cambiamento del modello organizzativo e della compiuta presa d'atto che le competenze normative in capo alla Provincia vengono meno, quindi nel momento in cui uno dei soci pubblici fondatori esce dalla DMO, si ritenuto utile e opportuno lasciare libero campo alla Camera di Commercio, che già in alcune sedute pubbliche ha ribadito un suo interesse strategico rispetto ad una futura e auspicabile gestione della DMO, con funzioni di braccio operativo rispetto alle politiche di promozione e valorizzazione turistica, come braccio operativo sostanzialmente delle due OGD che operano nel nostro territorio. Questo è il quanto.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. E' aperta la discussione. Parola al Consigliere Berno, prego.

Consigliere Berno (PD)

Grazie, Assessore, per la sua esposizione. Abbiamo, peraltro, appreso anche in modo direi abbastanza ampio sulle prospettive di supporto all'attrazione turistica in città e anche in una dimensione di area più vasta durante la Commissione che si è tenuta proprio prima del Consiglio e, durante la discussione in

Commissione, apprezzo il fatto che sono stati dati anche alcuni ragguagli relativi, ad esempio, alla cartellonistica, che naturalmente è un elemento importante, relativi – ancora forse più importante – all’atterraggio su un unico sito internet, che in qualche modo possa supportare sia i turisti che vengono da altre città o anche a livello internazionale e naturalmente anche i turisti padovani, che sono alla ricerca di un contenitore che possa in qualche modo anche, in modo razionale ed efficiente, raccogliere percorsi, mostre e naturalmente possibilità anche di eventi che vengono a concentrarsi anche in modo importante fortunatamente nella nostra città, ma che non sempre è facile rintracciare, laddove sono frammentati in parecchi contenitori.

Quindi mi pare che la prospettiva che lei ha espresso in Commissione e ora in Consiglio è decisamente condivisibile perché sembra di comprendere anche a noi non addetti ai lavori che questo nuovo contenitore in qualche modo, questo nuovo organismo, l’ODG, possa effettivamente rispondere in modo più efficiente e anche convincente a un organismo che, invece, sino ad oggi non sembra essere decollato in modo... in modo compiuto.

Ci fa anche piacere aver sentito in anteprima, durante la Commissione, che anche la sede dello IAT – mi pare sia corretto, questa è la denominazione – che oggi giace nella Galleria Pedrocchi, insomma in un luogo molto poco fruibile, anche un po’ deprimente effettivamente, come è stato anche osservato da più Consiglieri in Commissione, verrà ad approdare, invece, proprio davanti al Palazzo della Ragione in un luogo decisamente strategico, bello, appetibile e che, quindi, verrà anche effettivamente a valorizzare i percorsi sempre più interessanti, speriamo, appunto, presto di Padova “Urbs picta” e di tante altre iniziative culturali che la città sta portando a termine.

Quindi ci sembra convincente decisamente la proposta e quindi naturalmente la sosterremo col nostro voto.

Presidente Tagliavini

Parola al Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Grazie. Nel corso della Conferenza dei Capigruppo, sua Presidenza ci ha informati che si tratta per prima questa delibera perché l’Assessore è chiamato in altri luoghi, quindi limiterò l’intervento ai 35 minuti classici sull’argomento ed è comunque... sarebbe comunque un intervento molto molto breve rispetto a quello che andrebbe detto in merito alle difficoltà che questa città, indipendentemente dal colore dell’Amministrazione, ha nel promuoversi verso l’esterno e nel raggiungere vette di affluenza e permanenza turistica che meriterebbe.

Oggi noi dismettiamo la nostra partecipazione dalla DMO per fortuna – annuncio, infatti, il voto favorevole a questa proposta di deliberazione – perché la DMO, da un punto di vista organizzativo, propagandistico, latamente turistico, era oramai, se mai è stata efficace, ma era oramai diventata del tutto inutile, quantomeno per la città di Padova, intesa come soggetto capofila di un ODG, ovvero sia un organismo di gestione della destinazione turistica, che ha come principali, se non uniche, necessità quelle di gestire l’accoglienza e l’informazione turistica. Quindi bene fa l’Amministrazione Comunale a, in qualche modo, liberarsi del carrozzone DMO ma, dato che ne ha parlato, come è successo in Commissione – e non riprenderò i medesimi argomenti, ma cercherò di parlare di qualcos’altro – non sappiamo ancora come città, come Consiglieri Comunali qual è la reale direzione che prenderà, invece, l’ODG. Ho detto e ripeto: funzione dell’ODG è l’accoglienza e l’informazione del turista, che oggi sbarca in stazione e, al di là di nemmeno troppo estemporanee manifestazioni ben poco commendevoli per la città, di sicuro non trova un ufficio turistico che gli consenta di avere delle informazioni, di sicuro non trova un ambiente, come in svariate altre città, nel quale il turista viene immediatamente indirizzato, pur essendo a 500 metri forse, se sono, 500 metri

dalla Cappella degli Scrovegni e a poco più di un chilometro, un chilometro e mezzo da tutti gli altri, a parte il Prato della Valle, luoghi di maggiore interesse artistico, culturale e storico della città.

Apprendiamo con piacere che finalmente si chiuderà... io l'ho chiamato ma, ripeto, non ho nessuna tema nel chiamarlo così, il "loculo" sottostante o, meglio, di fronte alla galleria, di fianco al Pedrocchino; mi pare di aver capito che finalmente si aprirà un ufficio di informazione turistica come si deve sotto il Consiglio Comunale, più o meno ci siamo, quindi saremo casa e bottega. Condivido meno, ma spero che ci saranno momenti di discussione e di approfondimento in quest'Aula o nelle Commissioni – e lancio una prece sia al Presidente della Commissione Cultura, che all'Assessore – sulle scelte che il Comune di Padova sta prendendo e ha preso in merito all'organizzazione dell'organismo di gestione della destinazione turistica. Non mi è chiaro – e lo dico molto francamente – in che termini possa aiutare il turismo nella città di Padova l'inclusione di Amministrazioni onorevolissime, peraltro entrambe di sicuro non dello stesso colore di questa, quali Albignasego o Selvazzano, non perché non ci siano luoghi di interesse in quei Comuni, ma perché io ritengo che chi debba venire nella Provincia di Padova per turismo, forse... forse vorrà fermarsi a Padova e non ad Albignasego, a Padova, non a Selvazzano.

Detto questo, ho capito l'impostazione di allargare il *plafond*, ma non vorrei si creasse una *bulè* del tutto inefficace, nel quale, avendo unito tutta una serie di soggetti che comunque sono istituzionali e che vorrò proprio vedere in che modo contribuiranno economicamente alla gestione dell'organismo di gestione della destinazione turistica della città di Padova, non hanno però in realtà, sotto il profilo turistico, poco o punto *allure*, poco o punta attrattività rispetto alla nostra città, che è l'unica che deve necessariamente agire come sta facendo in questo momento, liberandosi dei pesi morti e avviando la città di Padova verso una scommessa... due scommesse molto importanti, che sono il riconoscimento di patrimonio dell'umanità UNESCO della Padova *Urbs Picta*, ma io direi non scordiamo anche le Olimpiadi invernali Milano-Cortina. Perché? Perché allora in quel caso, pur non svolgendosi ovviamente nella città di Padova, Padova dovrà porsi come meta di quanti vogliano vedere la manifestazione sportiva, ma ovviamente, dato che sono arrivati fino a qua per una manifestazione che dubito tornerà il sottoscritto in vita in Italia e cioè le Olimpiadi invernali, verranno anche a Padova, come ci verranno se sapranno intanto che Padova esiste, cosa che per fortuna i nostri Santi, il nostro Santo in particolare riesce bene a comunicare, anche senza l'attività dell'Amministrazione Comunale, ma che a Padova c'è altro, oltre al turismo religioso, a Padova si può essere guidati da un'Amministrazione benevola e accogliente che spiega dove andare, cosa vedere, dove dormire, cosa mangiare, quali manifestazioni in quel preciso istante e momento si svolgono nella nostra città, perché a Padova finalmente si pone, io credo si porrà – e dobbiamo spingere tutti in questa direzione – allo stesso livello di città che non hanno nulla più di Padova, quali, ad esempio, Verona o Vicenza.

Concludo dicendo che forse sarebbe il caso di ripensare questo immenso calderone, che non credo sia nelle intenzioni dell'Assessore, ma è bene prevenirlo, che metta allo stesso tavolo soggetti che con l'attività turistica hanno nulla o quasi nulla a che vedere e che forse rallentano il "processo di modernizzazione" dell'informazione dell'accoglienza turistica in atto in questa città e ci proiettano finalmente a livelli di città italiane europee, a fronte delle quali noi non dovremmo avere nessun tipo di *capitis deminutio* e nessun tipo di paura nel confrontarci. Padova è l'undicesima... dodicesima città italiana come numero di abitanti, è capoluogo di provincia, se ricomprendiamo l'*hinterland*, come ha fatto l'Assessore anche nell'ODG, arriviamo a superare, come numero di popolazione residente, senza contare università e quindi gli studenti, la città di Firenze, io credo che questa sfida vada accettata. Questo è un piccolissimo passo, adesso che siamo un po' più liberi e un po' meno pesanti, anche liberandoci della DMO, cominciamo a impegnarci seriamente e con velocità verso il futuro.

(Entra il Consigliere Turrin – presenti n. 27 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Grazie. Non ci sono altri iscritti a parlare, quindi restituisco la parola all'Assessore per l'eventuale replica, Colasio.

Assessore Colasio

Sì, alcune precisazioni sono dovute, cioè l'estensione è una scelta politica, è chiaramente una scelta politica, che però giustamente tiene conto delle considerazioni del Consigliere Cavatton *ex ante*, cioè, come dire, è evidente che è sufficiente, Consigliere Cavatton, andarsi a vedere il Regolamento attuativo, dove abbiamo previsto che cosa? Facendo tesoro delle sue anticipazioni, come dire, è evidente che il Comune di Camposampiero e il Comune di Selvazzano avranno voce in capitolo sulle risorse destinate alla promo-commercializzazione – poi ci torno – solo e a condizione che mettano risorse: questa è... diciamo, noi abbiamo ritenuto politicamente opportuno creare un tavolo di concertazione, però con un criterio e nell'assemblea che rappresenta il territorio è previsto un rappresentante ogni 100.000 abitanti, non è che abbiamo messo assieme gli undici Comuni del Camposampierese: avrebbe avuto ragione lei, una follia. Abbiamo ritenuto, invece, importante tener conto che comunque alcuni... alcuni pezzi di territorio, purché aggregati e con un solo rappresentante ogni 100.000 abitanti, potessero dire... esprimersi in sede di assemblea.

Questo per quanto concerne la voce, per quanto concerne le risorse, è previsto chiaramente che cosa? Che, rispetto ai processi decisionali allocativi delle risorse, questi siano correlati al fatto che chi è il soggetto che eroga le risorse, che mette a disposizione le risorse, quindi abbiamo evitato, appunto, come lei paventava, quello che non si deve fare, appunto per evitare un blocco della operatività.

Mi permetto una piccola integrazione: è vero, accoglienza e comunicazione; ha ragione il Consigliere Berno: è fondamentale un sito di destinazione con il Booking, col [...]; con la Regione Veneto abbiamo instaurato un proficuo e leale rapporto di cooperazione, che prevede che il nostro sistema sia adeguato alla funzionalità prevista da [...] con i DMS; come dire, è un sistema complesso che, una volta messo a regime, dovrebbe garantire finalmente al Comune di Padova un sito di destinazione all'altezza di quello di Bologna, che è modello di riferimento, di quello del Trentino, di Bolzano o di città come Basilea. Quindi siamo assolutamente in linea su questo.

Va ancora detto che è importante affinare la promo-commercializzazione del prodotto, individuando i punti di forza della città, anche in considerazione delle mutate strategie decisionali in testa al consumatore finale, che è il turista, ma i sociologi che si occupano di turismo dicono: sono i turisti, perché ormai le scelte sono sempre più autonome il campo è sempre più ampio. Quindi siamo assolutamente d'accordo, bisogna rafforzare le presenze e devo dare atto che questa Amministrazione ha fatto una scelta strategica importante, perché voglio ricordare che, fino a due anni e mezzo fa, le risorse della... della tassa di soggiorno dedicate alla promo-commercializzazione del prodotto Padova e alle politiche di promozione turistica erano pari a 40.000 euro; si è fatto uno sforzo importante, sono state più che decuplicate, direi che quasi moltiplicate per 20 e questo ha permesso di mettere in moto le risorse per la cartellonistica che ricordava il Consigliere Berno, che sono già in atto nel senso che, quando è venuto l'ispettore Unesco, i cartelli Mirabilia avevano subito un fortissimo processo di *restyling*; ora siamo... abbiamo già fatto la copertura finanziaria per l'ulteriore politica di implementazione di tutta la cartellonistica turistica, che è fondamentale.

Al tempo stesso stiamo lavorando per il *destination manager*, avremo la *copywriter*, come dire, quei profili professionali che sono necessari per dare organicità e operatività giustamente, come diceva il Consigliere Cavatton, al... a quale modello... rispetto a quale modello noi si immagini per l'operatività dell'OGD. Mi permetto di dire che è un po' una situazione di indeterminazione che contraddistingue tutte le OGD del territorio, tanto è vero che la Regione Veneto sta ancora studiando con noi quali potrebbero essere i modelli ottimali di organizzazione della destinazione e di una... e della istituzionalizzazione di un modello funzionale, quindi assolutamente questo.

Mi permetto di fare un'ultima considerazione. E' evidente che in questi anni qualcosa è cambiato, la città di Padova nel ventennio ha avuto una crescita pari al 118% delle presenze e negli ultimi dieci anni un incremento vicino al 60%; vuol dire che a livello internazionale, oltre al Santo, che, è vero, è l'oggetto che identifica Padova, gli altri elementi del *brand* Padova (penso alla Cappella degli Scrovegni e alla *Urbs Picta*) hanno cominciato a produrre effetti di sistema, come denotato dalla crescita costante degli arrivi e delle presenze, con un più 58% nel decennio, e rilevante dal fatto che ogni anno abbiamo una crescita costante delle prenotazioni in Cappella degli Scrovegni, ma anche nel sistema complessivo Padova.

E' evidente – e sono d'accordo con i Consiglieri che hanno parlato – dovremmo fare un ulteriore sforzo per meglio attrezzare Padova che, dopo l'auspicabile riconoscimento di Patrimonio UNESCO dell'Umanità, dovrà mettere in campo una politica decisamente più aggressiva e all'altezza delle ambizioni che conseguono da questo prezioso e importantissimo riconoscimento.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. Chiedo a questo punto se vi sono dichiarazioni di voto. La parola al Consigliere Turrin, prego.

Consigliere Turrin (FdI)

Grazie, Presidente. Chiedo scusa per il ritardo, ma avevo un impegno di lavoro; avrei voluto intervenire prima, approfitto della dichiarazione di voto. Ringrazio comunque il Consigliere Cavatton, ho avuto un sunto di quello che ha detto e lo condivido.

Parlo in quanto sono anche delegato provinciale al Turismo e la stessa Provincia di Padova ha votato favorevolmente a una delibera molto simile, in cui appunto anche la Provincia di Padova recede dal Consorzio DMO, con motivi analoghi a quelli che avete dibattuto prima.

Per quanto riguarda la Provincia di Padova, ci sarà un risparmio di almeno 80.000 euro annui, che pensiamo di utilizzare in modo migliore e per quanto riguarda le funzioni essenziali della Provincia, proprio perché il Consorzio DMO, così com'è e così com'è intervenuto il legislatore nazionale e il legislatore regionale, non ha sostanzialmente più motivo d'essere, in quanto non riesce poi a svolgere la sua funzione prioritaria, che, nel caso di Padova, ultimamente si è ridotta – ma ridotta non... non nell'accezione negativa – quasi a sponsorizzare, diciamo così, il... turismo congressuale. Ed è questo che credo che farà poi la Camera di Commercio, sviluppando appunto il sistema turistico come le compete da legge regionale, e cioè fare in modo che il benvenuto al Centro Congressi, che dovrebbe inaugurarsi o almeno finire i lavori l'anno prossimo, possa svilupparsi e dare quella redditività che gli compete, perché anche il Turismo, com'era considerato nel DMO, non può essere appannaggio solo del pubblico e quindi di qualcosa che sì, serve a sponsorizzare il territorio, ma che non importa in un certo senso se faccia o meno profitto.

Anche il Turismo, che è una delle aziende e comparti più importanti, non solo regionali, ma anche a livello nazionale, è giusto che venga trattato in maniera aziendale e quindi generando profitti.

Quindi trovo giusto – come Gruppo Fratelli d’Italia voteremo a favore di questa delibera – che anche il Comune abbia assunto questa posizione di togliersi dal DMO e, come è stato fatto in qualche riunione in cui ci siamo incontrati con... con l’Assessore Colasio, invece sviluppare quelli che sono gli OGD, cioè l’organizzazione della gestione della destinazione, che vedono nel loro complesso non solo i tre attori principali, quindi Provincia, Comune e Camera di Commercio, ma anche una serie - ultimamente sono aumentati - di Comuni limitrofi che, insieme anche agli attori privati, quindi alle categorie, alle associazioni e quant’altro, riusciranno a sviluppare meglio il tema del turismo e cioè, come dicevo prima, a trovare un profitto, un indotto per quella che è una materia importantissima per quanto riguarda la città di Padova.

Finisco. Nel territorio della Provincia di Padova esistono due OGD, di uno della città di Padova, appunto, con i Comuni che sono entrati ultimamente, i Comuni limitrofi, e uno invece della delle Terme Euganee; ecco, sarebbe bene - e questo l’ho detto anche in Provincia perché la Provincia, ad esempio, non fa parte dell’OGD delle Terme Euganee - che le due cose, se non si fondono, almeno che collaborassero, perché, certo, sappiamo che i turisti non è che si limitino alla cartellonistica stradale: uno che va ad Abano Terme per le terme può venire benissimo a Padova, e viene, per la Cappella degli Scrovegni e viceversa. Quindi, ecco, quello che dico all’Assessore Colasio è che il lavoro che svolgiamo, anche insieme come Istituzioni, è appunto di approfittare di queste realtà diverse, ma che sono complementari tra loro, per sviluppare il sistema della cosiddetta “Grande Padova”, che tutti, credo, maggioranza e opposizione, abbiamo da qualche anno sposato. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, grazie, buonasera a tutti. Annuncio il voto favorevole del nostro Gruppo Giordani e grazie, Colasio, per il lavoro della... sulla proposta di deliberazione. Ne approfitto della dichiarazione di voto per fare con lei una considerazione: come... come me, lei abita all’Arcella e come tanti Consiglieri, sono un utilizzatore dei servizi ferroviari e utilizzo molto spesso la seconda uscita ferroviaria. Siccome abbiamo parlato di cartellonistica, so che su questo lei è molto sensibile e sta lavorando, sarebbe opportuno: uno, implementare la possibilità di far arrivare i nostri turisti più facilmente alla chiesa di Sant’Antonino e magari pensare anche sul retro della stazione a un *info-point*, in modo tale che... abbiamo fatto una battaglia per modernizzare quel luogo – glielo dico proprio in maniera... ma non è... naturalmente è una riflessione che faccio a voce alta – non possiamo soltanto offrire prodotti multietnici a tutte le persone che utilizzano quella scala per entrare nel quartiere. E’ opportuno fare un *info-point* e magari lavorare anche in sinergia con il Gruppo Ferrovie dello Stato, visto che nei prossimi... prossimamente il Sindaco incontrerà anche i vertici della Ferrovia e su questo penso che possiamo lavorare e portare un buon servizio anche all’intero quartiere e alla città. Grazie.

Presidente Tagliavini

Non ci sono altre prenotazioni. La votazione è aperta.

Votazione.

La votazione è chiusa. Votanti: 22; favorevoli: 22; contrari: nessuno, astenuti: nessuno; non votanti: 5. La proposta di delibera è approvata.

Il recesso va esercitato in tempi molto stretti e, di conseguenza, in quanto urgente, dichiaro aperta la votazione sulla sua immediata eseguibilità.

Votazione.

La votazione è chiusa. Votanti: 22; favorevoli: 22; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: 5. La delibera è anche immediatamente eseguibile.

Passiamo all'ordine del giorno successivo, il n. 126: proposta di delibera che ha ad oggetto l'approvazione del Bilancio consolidato 2018. La parola al Sindaco per l'illustrazione della proposta. Grazie.

(Esce l'Assessore Colasio)

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 126 o.d.g. (Deliberazione n. 65)**

OGGETTO - APPROVAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO 2018.

Sindaco Giordani

Grazie, Presidente. Signori Consiglieri, con la proposta di deliberazione del registro speciale n. 2019/0644, si sottopone alla vostra approvazione il Bilancio consolidato dell'anno 2018. Per redigere il consolidato, con i propri Enti ed Organismi strumentali (aziende, società controllate e partecipate) è necessario seguire le regole e i criteri previsti nel decreto legislativo 118/2011, con relativo principio contabile.

Seguendo tali regole, per prima cosa è stata definita l'area di consolidamento che potete riscontrare con le deliberazioni di Giunta Comunale n. 873 del 28 dicembre 2018 e n. 440 del 16 luglio 2019, e individuati i soggetti da consolidare, esattamente APS Holding S.p.A., Busitalia Veneto S.p.A., Consorzio per lo Smaltimento dei rifiuti urbani Bacino di Padova 2, Fiera Immobiliare di Padova, Interporto di Padova S.p.A., Associazione Teatro Stabile del Veneto. Questi soggetti, su richiesta del Comune, hanno fornito i dati contabili e le informazioni necessarie per redigere sia il Bilancio consolidato che la relazione sulla gestione e la nota integrativa da allegare al Bilancio stesso, dove avete avuto modo di reperire tutte le informazioni utili per comprendere la situazione economico-patrimoniale del nostro Ente, assieme alle sue partecipate.

Pertanto, le risultanze contabili alla data del 31 dicembre 2018 sono le seguenti: stato patrimoniale consolidato, totale dell'attivo e del passivo di poco meno... poco meno di un miliardo e 738 milioni; patrimonio netto di quasi un miliardo e 98 milioni; il Conto economico consolidato presenta un risultato dell'esercizio positivo che ammonta a quasi 18 milioni e 245.000 euro.

I Revisori dei Conti hanno espresso il loro parere favorevole. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. La discussione è aperta.

Nessun Consigliere si è iscritto a parlare. Chiedo se vi siano dichiarazioni di voto.

Dichiaro aperta la votazione.

Votazione.

La votazione è chiusa. Votanti: 19; favorevoli: 19; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: 8. La proposta è approvata.

Anche questa delibera è urgente e quindi è aperta la votazione sulla sua immediata eseguibilità.

Votazione.

La votazione è chiusa. Votanti: 19; favorevoli: 19; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: 8. La delibera è immediatamente eseguibile.

Passiamo all'ordine del giorno successivo, proposta di delibera n. 127: si tratta della variazione al DUP e al Bilancio di previsione 2019-2020, quinto assestamento con riversamento dell'avanzo di amministrazione 2018 - settembre 2019. La parola al Sindaco per l'illustrazione della proposta.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 127 o.d.g. (Deliberazione n. 66)**

OGGETTO - VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE ED AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2020 - V° ASSESTAMENTO E RIVERSAMENTO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2018 - SETTEMBRE 2019.

Sindaco Giordani

Grazie, Presidente. Consiglieri, con questa proposta di deliberazione l'Amministrazione Comunale, in considerazione delle richieste di sistemazione degli stanziamenti di Bilancio da parte dei Settori comunali, vi propone l'approvazione delle modifiche che si intende apportare alla sezione operativa del Documento Unico di Programmazione.

Tali modifiche riguardano la Programmazione triennale del fabbisogno del personale, il Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici e il Programma biennale di acquisti di forniture e servizi.

Nell'allegato A della proposta trovate tutte le modifiche, sia per nuove opere, che di modifica delle fonti di finanziamento dei progetti di opere già presenti; in particolare, è stata inserita una nuova opera... una nuova opera per la revisione di impianti elettrici, prevenzione incendi e videosorveglianza del Centro culturale San Gaetano per 190.000 euro.

Per quanto riguarda il Piano triennale dei fabbisogni di personale, è stato rivisto tenuto conto delle novità normative e delle esigenze della macchina comunale, nel rispetto, in ogni caso, dei limiti di spesa previsti dalla norma, dettagli che avete avuto modo di riscontrare nella documentazione che vi è stata fornita.

Per quanto riguarda i riflessi contabili nel Bilancio e nelle variazioni in trattazione, si segnala in particolare richiesta di adesione alla rinegoziazione mutui, il cui elenco è esplicitato nel decreto ministeriale

dell'Economia e delle Finanze del 30 agosto 2019: si tratta in totale di 8 mutui, per un capitale residuo di poco più di 800.000 euro; l'attuale tasso di interesse applicato è mediamente del 3.8%, mentre dopo la rinegoziazione, si applicherà un tasso dell'1,316%. Il risparmio complessivo atteso ammonta ad euro 263.206.44 euro, con risparmio a medio annuo di poco meno... di poco più di euro 12.000.

Sulla variazione di Bilancio, che è stata fatta nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, è stato espresso il parere favorevole dei Revisori dei Conti.

Presidente Tagliavini

Grazie. La discussione è aperta.

Credo si possa passare direttamente alla votazione. Dichiaro aperta la votazione.

Votazione.

La votazione è chiusa. Votanti: 19; favorevoli: 19; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: 8. La proposta di delibera è approvata.

In quanto urgente, dichiaro aperta la votazione sulla sua immediata eseguibilità.

Votazione.

La votazione è chiusa. Votanti: 19; favorevoli: 19; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: 8. La delibera è immediatamente eseguibile.

Passiamo all'ordine del giorno n. 128: è un riconoscimento di debito fuori Bilancio derivante dalla sentenza della Corte d'Appello di Venezia n. 1975 del 2019. La parola per l'illustrazione al Sindaco.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 128 o.d.g. (Deliberazione n. 67)**

OGGETTO -RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194
COMMA 1 LETTERA A) DEL D.LGS. N. 267/2000, IN RELAZIONE ALLA SENTENZA
DELLA CORTE D'APPELLO DI VENEZIA N. 1975/2019 PUBBLICATA IL 14/05/2019 R.G.
3354/2017 REPERTORIO N. 1904/2019 DEL 14/05/2019.

Sindaco Giordani

Grazie, Presidente. Io chiedo all'Assessore Diego Bonavina se è così cortese da illustrarla.

Presidente Tagliavini

E allora parola al cortese Assessore Bonavina, prego.

Assessore Bonavina

Grazie, Presidente. Grazie, signor Sindaco. Sì, discutiamo appunto di un debito fuori Bilancio a seguito della sentenza n. 1975 del 2019 della Corte d'Appello di Venezia.

La sentenza ha deciso un fatto molto datato nel tempo, parliamo del 1996, quando, a seguito di una procedura di espropriazione per pubblica utilità per la realizzazione della tangenziale sud-est di Padova, si era... si era creato, appunto, una servitù coattiva di passaggio di passo carrabile e pedonale a fondo... a favore di un fondo privato intercluso.

C'è stata una prima sentenza del Tribunale di Padova, la sentenza n. 2977/2005, che aveva individuato il tracciato della servitù coattiva, stabilendo anche, alla luce delle risultanze della CTU, la misura delle indennità di asservimento e il costo per la realizzazione delle servitù. Poiché, però, non era stato integrato il contraddittorio da parte di chi ne aveva interesse, questa sentenza... del Tribunale di Padova... non è mai stata ottemperata.

Il Comune di Padova si era fatto parte diligente per cercare di definire bonariamente questo contenzioso, ma purtroppo senza alcun tipo di risultato, quindi si è instaurato un altro procedimento avanti sempre il Tribunale di Padova e, nel corso di tale procedimento, il CTU aveva rideterminato il percorso della servitù di passaggio, formulando due ipotesi di percorso e la relativa indennità di asservimento, nonché i costi necessari per la realizzazione di tale percorso.

Il Tribunale di Padova, con la sentenza n. 1230 del 2017, depositata in data 12 maggio 2017, aveva dichiarato costituita la servitù coattiva di passaggio carrabile e pedonale a favore del fondo intercluso e aveva individuato nel percorso B, individuato appunto dal CTU, ponendo a carico della stessa proprietà del fondo intercluso i costi della realizzazione del percorso ed escluso il diritto all'indennità di asservimento a favore dei proprietari... del fondo servente. Questi ultimi proprietari hanno interposto appello avanti la Corte d'Appello di Venezia, la quale appunto, in parziale accoglimento dell'appello, con la sentenza che abbiamo citato prima, ossia la 1975 del 2019, pubblicata il 14 maggio 2019, aveva riconosciuto il diritto alla liquidazione delle indennità di asservimento e del correlato obbligo del Comune di corrispondere, secondo i principi generali di cui all'articolo 1051 del codice civile, quantificando tale indennità in euro 12.237,02, oltre agli interessi legali, condannando anche lo stesso Comune alla... a tenere indenne la parte attrice delle spese per la realizzazione del percorso, per una spesa pari ad euro 14.565, IVA esclusa.

E', pertanto, necessario dare esecuzione alla sentenza di condanna. Il Settore Patrimonio, Partecipazione e Avvocatura ha quantificato l'importo complessivo dovuto in 26.841,98, di cui... oltre a interessi dalla pubblicazione pari a 39,96 euro, per un totale appunto di 26.841,98.

Dando atto che il Bilancio di previsione 2019-2021 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 103 del 22.12.2018, reso immediatamente eseguibile; che il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 15 aprile 2019 e che la copertura finanziaria dell'intero debito fuori Bilancio è garantita mediante l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, accantonato per spese di lite e oneri da contenzioso, per cui, appunto, si chiede, appunto, la... la vostra votazione per la... questo debito fuori Bilancio. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. La discussione è aperta.

Nessuno chiede la parola. Se non vi sono dichiarazioni di voto dichiaro aperta la votazione, grazie.

Votazione.

La votazione è chiusa. Votanti: 19; favorevoli: 19; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: 8. La proposta di delibera è approvata.

Dichiaro aperta la votazione sulla sua immediata eseguibilità in quanto urgente

Votazione.

La votazione è chiusa. Votanti: 19; favorevoli: 19; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: 8. La delibera è immediatamente eseguibile.

Siamo arrivati all'ultima proposta di delibera all'ordine del giorno: si tratta dell'approvazione del Documento Unico di Programmazione relativo al triennio 2019... scusate, 2020-2022. La parola al Sindaco per l'illustrazione della proposta.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 129 o.d.g. (Deliberazione n. 68)**

OGGETTO - APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020-2022.

Sindaco Giordani

Grazie, Presidente. Signori Consiglieri, nella seduta del 29 luglio ultimo scorso ho illustrato a questo Consiglio Comunale il Documento Unico di Programmazione 2019-2022, composto dalla sezione strategica. Come detto in quella sede, la sezione operativa, essendo i contenuti più dettagliati e strettamente correlati con la formazione del Bilancio di previsione, sarà sviluppata nella nota di aggiornamento al DUP, che verrà presentata contestualmente al Bilancio di previsione, al fine di recepire tutti gli adeguamenti necessari in conseguenza della legge di Bilancio 2020, oggi... ad oggi non emanata ed eventuali ulteriori novità normative nel frattempo sopravvenute.

Faccio presente anche che il DUP presentato al Consiglio è stato sottoposto al parere del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'articolo 289 del Testo Unico; il Collegio, con verbale del 26 settembre 2019, ha espresso parere favorevole sulla coerenza della sezione strategica del DUP con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di Settore, limitatamente alla sezione strategica.

Ora, ai sensi dell'articolo 170 del TUEL, secondo cui la Giunta presenta il DUP al Consiglio per le conseguenti deliberazioni, il documento illustrato a luglio, del quale avete ricevuto copia, viene sottoposto alla vostra approvazione.

Presidente Tagliavini

Grazie, Sindaco. Dichiaro aperta la discussione.

Non... ci sono iscrizioni... non ci sono iscrizioni per richiesta di interventi. Dichiaro, di conseguenza, a questo punto, se non ci sono dichiarazioni di voto, aperta la votazione.

Votazione.

La votazione è chiusa. Votanti: 19; favorevoli: 19; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: 8. La proposta di delibera è approvata.

(Intervento fuori microfono)

La parola alla Consigliera Cappellini che ne fa richiesta.

Consigliera Cappellini (FdI)

Sì. Grazie, Presidente. Io vorrei fare una mozione sull'ordine dei lavori, siccome già durante la Capigruppo si era espressi, si erano espressi i Consiglieri di maggioranza su una possibile concertazione relativa alla mozione n. 64 da me presentata in riferimento alla mafia nigeriana, io volevo capire appunto se questa concertazione c'era stata anche, sì, con il Presidente della Prima Commissione, Luigi Tarzia, e nel caso sarei disponibile a ritirarla e a portarla in Commissione.

Presidente Tagliavini

Consigliere Tarzia, ritiene di intervenire sulla, diciamo, sollecitazione, invito della Consigliera Cappellini in merito a un passaggio in Commissione della mozione numero, se ho capito bene, 64? A lei la parola. La parola al Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, io non ho particolari problemi a riceverla se non ci sono motivi ostativi da parte dei Capigruppo, ma mi pare che ci sia una convergenza su questo tema, ne possiamo tranquillamente discutere da me e poi si faranno le valutazioni che la relatrice farà sul... sui successivi passi. Grazie.

Presidente Tagliavini

Quindi Consigliera Cappellini mi par di capire che la mozione in questione è destinata a un passaggio in Commissione.

A lei la parola allora per la conferma del, diciamo, temporaneo ritiro dall'ordine del giorno, intendo, di questa adunanza. Prego, Consigliera Cappellini.

Consigliera Cappellini (FdI)

Sì, esatto. Dichiaro che rinvio la, la mozione n. 64 in Commissione Sicurezza, grazie.

(Escono il Sindaco, gli Assessori Benciolini, Gallani, Micalizzi, Bonavina ed i Consiglieri Meneghini e Foresta – presenti n. 24 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Grazie. Allora possiamo passare alla trattazione della prima mozione all'ordine del giorno, che è quella relativa, leggo il titolo, "La grave situazione del piccolo commercio in Centro Storico". Presentatori i Consiglieri Vanda Pellizzari... presentatrice la Consigliera Vanda Pellizzari, cui do la parola.

(Intervento fuori microfono)

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Come faccio a fare la mia interrogazione che è urgente e riguarda il...

(Intervento fuori microfono)

Presidente Tagliavini

Parola...

(Intervento fuori microfono)

Allora, Consigliera Pellizzari, ho raccolto qualche informazione. Premesso...

(Intervento fuori microfono)

Premesso che non si tratta di un'interrogazione, il Sindaco aveva già avvisato...

(Intervento fuori microfono)

No, no, il Sindaco aveva già avvisato che avrebbe dovuto allontanarsi diciamo ultimata l'ultima proposta, diciamo trattata l'ultima proposta di delibera.

Vedo l'Assessore Bressa e le restituisco la parola, prego.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 124 o.d.g.**

OGGETTO -MOZIONE: LA GRAVE SITUAZIONE DEL PICCOLO COMMERCIO IN CENTRO
STORICO

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Mah, questa mozione credo che parli da sé, comunque ci tengo a dire che è sotto gli occhi di tutti la gravissima, gravissima... la gravissima situazione che permane da molto tempo e peggiora sempre più nel Centro Storico.

Chiaramente le colpe e i motivi sono... sono variegati e quindi non è che sia... però quello che ci... che possiamo fare noi come Amministrazione comunale la dobbiamo fare a tutti i costi, cioè già non possiamo

andare contro le vendite *on line*, non possiamo andare contro l'apertura dei centri commerciali, però ci sono delle cose che noi possiamo fare per arginare, arginare quantomeno quello che è questo... questo gravissimo, questo gravissimo fenomeno, che sta portando veramente alla chiusura graduale ma... ma non lenta, gradualmente veloce dei pezzi storici che riguardano la nostra città.

Io vedo che qualcosa... ho visto che qualcosa l'Assessore ha fatto magari dopo aver letto attentamente la mia mozione, però non è sufficiente, non è assolutamente sufficiente, dobbiamo fare qualcosa di più, qualcosa di più incisivo. Ecco, io mi sono permessa di dire appunto che per salvare quello... quel poco che rimane del comparto storico bisogna in qualche maniera rivedere quelle che sono le zone ZTL migliorando... bisogna migliorare il trasporto pubblico, aumentare i posti per forza di cose all'ex caserma Prandina. So che qualcosa avete tolto e dite che sono sufficienti, 250 posti all'ex caserma Prandina sono totalmente insufficienti, ce ne vogliono almeno altri... ce ne vogliono mille, 800, mille posti auto. So che c'è in programma la costruzione di un silos in Via... all'Ex Canova, ma dobbiamo ricordare che il parcheggio lì, in quel posto lì c'era tanti anni fa, non è servito mai a niente, l'hanno dovuto chiudere, è lì vuoto che serve per i dipendenti del, del, di Via Sarpi. Non... è troppo lontano, è in una zona intermedia di Padova che non è mai... lo abbiamo dovuto chiudere.

Quindi potete farlo, potete spendere tutti i soldi che vuole, ma è fuori zona. Allora alla gente è inutile dire che bisogna venire in bicicletta; capisco, io l'ho visto domenica in bicicletta, in *tandem* il Vice Sindaco con i palloncini davanti, però non è che tutti possiamo andare in *tandem*! Allora cerchiamo di essere anche realisti, cioè non si può evitare che le macchine arrivano il più vicino possibile al Centro. Io domenica mi sono fatta un giro, invece che andare a giocare a burraco ho fatto il giro dei negozi del Centro Storico, gente che arriva alle otto del mattino e chiude alle otto di sera senza che sia entrato un cliente. Poi mi sono preoccupata di andare ai centri commerciali, erano stracolmi, strapieni! Questo deve finire, sennò voi dite che chiuderanno 500 negozi in Centro Storico, magari non saranno 500, ma saranno 480, non è più possibile questo!

Allora credo, credo, innanzitutto stiamo, stiamo offrendo a... all'Urbs Picta all'Unesco, ma l'Urbs Picta deve andare in cerca sì del... della città pitturata ma che passi per il Centro Storico. Possibile che non riusciamo ad applicare l'articolo 7 del nuovo codice dei Vigili Urbani? Perché non riusciamo a ripulire il Centro Storico di Padova? Ma ditemi il perché! Ma lo devo fare io? È una vergogna, è una vergogna. Il Centro Storico di Padova, la galleria Santa Lucia, la galleria Garibaldi, l'ex INPS, è una vergogna! Miseria, su miseria, su miseria, su miseria! Nessuno, qualche volta io chiamo l'APS e per gentil concessione passa lì, passa il camioncino, ma dentro ai piccoli c'è un proprietario, ragazzi c'è un proprietario e se non c'è il proprietario c'è l'amministratore, l'amministratore deve farsi carico perché lui i soldi li prende, è una vergogna! La gente non passa più sotto questi portici qua, non viene più nessuno e se non viene più nessuno chiudiamo e se chiudiamo i negozi sono bui!

Bene, detto questo, questa è una cosa importantissima, l'applicazione dell'articolo 7 del codice della Polizia Urbana, c'è, bisogna farlo rispettare. Poi una bella cosa che si potrebbe fare? Sì, so che ci sono delle agevolazioni per chi affitta i negozi che sono sfitti, grazie, ma non basta Assessore! Bisogna ridurle perché la gente preferisce, piuttosto di avere le rogne del negozio affittato, bon... non lo affitta. Se invece offriamo un incentivo, una detassazione - io non so come si può fare - facciamolo perché così non basta, la gente chiude e chi ha negozio non lo affitta più.

Poi cerchiamo di fare anche magari se il negozio non vende, ci sono come in tante altre città vetrine che vengono... vengono date in concessione anche senza vendita a espositori che mettono i loro prodotti. Ecco cerchiamo di non farli tassare quei proprietari là.

Questo è quello che voglio dire e la mia non è una mozione, non è una mozione a tutti voi, è proprio il grido di allarme di questa gente che è costretta a chiudere. Io vorrei farvi i nomi, ma non li faccio per correttezza, ma entro dicembre, non dico 500 ma 490 chiuderanno e poi cosa faremo? Grazie.

Presidente Tagliavini

La discussione è aperta. Si è iscritto per primo il Consigliere Berno cui do la parola, prego.

(Intervento fuori microfono)

Qui risultava il suo nome, ma prendiamo atto che è un errore. La parola al Consigliere Tiso che è il secondo in lista, prego.

Consigliere Tiso (PD)

Bene. Grazie, Presidente. Grazie collega Pellizzari della sua esposizione un po' larga, diciamo, no? Che sembra che ormai siamo giunti alla catastrofe in questa città, domani mattina troveremo il deserto. Noi sappiamo che funziona così: i negozi chiudono, ne aprono anche, ne aprono, lo sappiamo benissimo.

(Intervento fuori microfono)

Consigliera, tutti l'hanno lasciata parlare e quindi cerchiamo di evitare di dire delle cose che non stanno né in cielo né in terra.

È evidente che il problema sta all'esterno del Centro Storico e sono i grandi supermercati, non sono solamente i parcheggi, no? Perché adesso capiamo la Prandina... voi vorreste mille posti auto, magari anche di più, qualcun altro dice di no, l'opera della... e il lavoro dell'Amministrazione sarà quella di arrivare a mediare ascoltando, soprattutto, ascoltando anche i commercianti, perché no.

Devo dire però una cosa, collega Pellizzari, che c'è già, ci sono già dei provvedimenti da parte dell'Amministrazione. Qui abbiamo l'Assessore Bressa, no... che chi apre un negozio in un edificio sfitto ha la possibilità di non pagare con... tasse per un anno. Questo non l'ha citato, perché non l'ha detto?

(Intervento fuori microfono)

Perché non l'ha detto? È un lavoro che sta facendo l'Amministrazione oppure no? Allora bisogna essere chiari. Non basta, certo che non basta, no? Certo che non basta, collega Pellizzari, e capisco la sua veemenza perché si sente coinvolta e credo che questo anche dallo 0 che prima c'era sia un qualcosa che viene dato come incentivo a chi ha la possibilità di aprire un negozio o vuole aprire un negozio in città.

Pensiamo poi al provvedimento, e neanche questo ha detto, per le attività di somministrazione di bevande, dove abbiamo ridotto il numero di metri quadrati per poterla aprire, anche questo è un provvedimento, ma anche questo non l'ha detto, ma anche questo non l'ha detto.

Poi sulla questione della ZTL nella sua mozione, scritta, forse non l'ha citata, è stata aperta la ZTL dalle 20 alle 23:30 oppure no? Io penso di sì.

(Intervento fuori microfono)

Ah no? Ah no? Beh, si vada a leggere allora, lei si vada a leggere bene i provvedimenti che... che prende la Giunta, vada a leggerseli bene e le garantisco che entro il 2019 ci saranno delle ulteriori migliorie e non ascoltando chi viene da fuori, ma ascoltando proprio le persone che lei in questo momento giustamente difende.

Allora, io credo che questa Amministrazione stia lavorando in materia e poi se uno lavora sul catastrofismo, lavoriamo sul catastrofismo, se vuole trovare macerie perché sulle macerie si trova bene, è evidente che chi chiude è sempre in difficoltà, no? È sempre in difficoltà chi chiude perché vede la sua attività che va in malora, su questo non ci... non ci piove, dico solamente però che andare ad accusare esclusivamente l'Amministrazione perché non è stato fatto nulla anche questo è un falso pubblico, perché gli atti ci sono, e siccome l'Amministrazione lavora per atti credo sia opportuno andarli a vedere.

Allora io penso che questa mozione... che questa mozione sia una mozione che nasce più da... da una propensione personale di cuore più che di ricerca di atti amministrativi e non penso che... ritengo sia scorretto andare a votare a favore di questa mozione e quindi faccio già la dichiarazione di voto, noi voteremo contro.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Cusumano.

Consigliere Cusumano (M5S)

Grazie, Presidente e grazie Vanda per aver presentato questa mozione.

Credo sì che il Comune stia facendo tutte le attività... Sta facendo delle attività per risollevare quella che è la zona del commercio di Padova, è innegabile, ci sono dei dialoghi, si fa, si porta avanti, ogni Amministrazione ha questo onere, ma io da quando sono arrivato qui in Consiglio Comunale, anche prima comunque che lo seguivo, mi... quante concessioni sono state date ai supermercati per la grande distribuzione? Quanti nuovi supermercati hanno aperto? Penso a tutta una serie di attività che sono state date, sono state date queste concessioni e va da sé che chi ne ha rimesso poi ne è stata la piccola distribuzione. Adesso ci sono anche i nuovi progetti della grande distribuzione, che sono proprio quelli di andarsi a occupare della piccola distribuzione, quindi nuovi progetti di Aspiag, Alì piuttosto che altre compagnie che vendono prodotti alimentari hanno proprio la volontà di entrare nelle piccole botteghe e queste sono grandi catene, queste sono *franchising*, portano molto probabilmente i loro proventi all'estero, poi non restano neanche in Italia poi tutti gli utili. Certo, danno lavoro, danno gli stipendi sicuramente a chi lavora dentro, nulla da dire, sicuramente muovono l'economia, ma quello è l'obiettivo delle grandi società, e allora abbiamo dato spazio, secondo me, a quella che è la grande distribuzione per un fattore di comodo, perché ci sistema... ci sistema il... l'ex Foro Boario, perché ci sistemano determinate zone che sono disintegrate, fanno un favore alla comunità, però credo che bisogna fare un passo in più e non parlo di italianità, parlo proprio delle persone che vivono il territorio, sono nel territorio, chiudono i negozi, non hanno più i clienti.

Credo che Vanda abbia semplicemente detto una cosa naturale, vede le vetrine che si chiudono, sono riportate centinaia di vetrine negli anni scorsi, mi pare fossimo arrivati a oltre le 150 chiusure, questo è innegabile, è un problema che abbiamo economico, sociale, che va oltre Padova sinceramente, non è solo di Padova, è un problema più generale. Quindi credo che l'Amministrazione stia facendo sì, quello che è nelle sue possibilità, ma penso che si possa fare anche molto di più, con la... con la collaborazione di tutti che credo sicuramente si troverà da parte dei commercianti che hanno solo una volontà, lavorare e basta e questo va premiato, anche andando contro magari a quelle che sono le grandi distribuzioni che sicuramente portano denaro ma poi non vivono il territorio, diciamo. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Luciani.

Consigliere Luciani (LNLV)

Sì. Ti ringrazio Vanda, nel senso che ringrazio la collega Pellizzari invece per il suo lavoro continuo, senza mollare mai, senza mollare di un centimetro.

Vedi, Tiso, magari può essere anche magari un po' focosa la collega, però lei traduce con una mozione, cerca di rendere, no... un atto, cerca di... di materializzare quello che è la sensazione, quello che sono poi le realtà quotidiane. Il commercio sta lanciando un grido, un grido d'allarme ormai da un po' di tempo, da tanto tempo. Si capisce, Tiso, che non hai la minima percezione della realtà per quello che riguarda il commercio. Ci dici "Ci sono delle attività che aprono, ce ne sono delle altre che chiudono". Tu non hai mai gestito...

(Intervento fuori microfono)

No, collega, collega, non hai mai fatto il commerciante, hai fatto altro, io sulla tua materia di certo non... non mi permetto di giudicare, però su una materia che io conosco e so quanto la conosce invece la collega Pellizzari, penso che un po' di rispetto invece ci voglia sulle, su quello che è il suo lavoro e su quello che dice e penso che anche solo dal punto di vista, così, nei confronti della città e di chi del commercio invece genera ancora oggi capitali, genera... oggi è diventata... è sopravvivere avere un'attività commerciale e guardate che a breve tutte le persone che usciranno dal commercio, perché il declino ormai è segnato, andranno a appesantire quello che è il *welfare* cittadino, andranno ad appesantire quello che sono i Servizi Sociali.

Quindi non è che fate un favore, cioè è il libero mercato e allora al libero mercato dobbiamo piegarci, nel nostro piccolo ruolo cerchiamo di opporci a quello che invece è un sistema capitalistico devastante, devastante, e si vede che non hai la... non hai la capacità di capire il fenomeno perché oggi in tutto il mondo, in tutto il mondo c'è un ritorno delle attività commerciali di prossimità, c'è ed è forte anche, in tutta Europa, in tutto il mondo. Oggi i grossi, i grossi *store*, le grandi dimensioni stanno subendo anche loro una crisi devastante tranne che in Italia e bisogna dirlo. In Italia è l'unico Paese dove si continua a perseverare il sistema della GDO, cioè della grossa distribuzione, perché negli altri Paesi hanno capito che il negozio di quartiere ma dei centri storici, lo rendono vivo. Noi abbiamo riempito la città, il Centro Storico negli anni e tutti con, per carità, le loro responsabilità, di filiali di banca, di filiali di assicurazioni, di garage magari e abbiamo distrutto il tessuto sociale, economico della città di Padova, dobbiamo dircelo. E allora oggi, soprattutto noi che siamo più giovani - e qui mi rivolgo all'Assessore Bressa - cioè cerchiamo di svoltare finalmente, di cambiare e di cominciare a far capire che il loro mondo di questi signori che dicono "ma è inevitabile" è finito e che oggi tocca a noi, perché oggi ci sono tanti giovani che scelgono l'agricoltura, che scelgono l'artigianato e che scelgono anche il commercio e dobbiamo sostenerli.

Quindi bene all'Assessore Bressa se alcune iniziative è riuscito a portarle avanti, ci mancherebbe altro, lo ha riconosciuto anche la collega Pellizzari, ma non basta, evidentemente non basta perché evidentemente siamo ancora collegati alla mentalità dei Tiso di turno, gente del passato secolo, perché questa è la realtà dei fatti! Questa è la realtà dei fatti! Oggi - e lo sapete meglio di me - ciò che funziona è la comodità, la comodità, i grandi *store* del *web* vincono oggi - okay, a parte l'elusione fiscale che lasciamo stare - ma semplicemente perché sono comodi, sono comodi e per aiutare il commercio di prossimità dobbiamo renderlo il più agevole possibile! Questa è la realtà dei fatti.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Tagliavini

Consigliere Tiso...

Consigliere Luciani (LNLV)

Questa è la realtà.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Tagliavini

Consigliere Tiso, non può intervenire.

Consigliere Luciani (LNLV)

Quindi, Tiso, sei fuori dalla storia, sei fuori dalla storia.

Per cui grazie alla collega Pellizzari. Ovviamente il Gruppo Lega Nord voterà positivamente perché questo è il futuro che io penso che ci possa essere in Italia come gli altri Paesi europei, come sta accadendo in tutto il mondo, viva le piccole realtà, grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Ferro.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Allora... c'è una parte della mozione della Consigliera Pellizzari che... su cui non... concordo, su cui concordo, perché in Centro in effetti, se andiamo a valutare le varie iniziative, mega iniziative lanciate da alcune finanziarie cittadine, stanno rendendo invivibile o di una sporcizia tale che è impressionante, mi riferisco per esempio a Corso Milano all'ex Plaza o anche all'INPS che è stata citata, e credo che vada fatta un'azione nei confronti delle proprietà, credo che sia la Parfin o qualcun altro di questo tipo, affinché sia loro onere non solo speculare sul... e riuscire a farlo, sulle, sulle grandi dimensioni commerciali a Padova, ma che si facciano carico di mantenere pulite e vivibili quelle parti della città su cui hanno... sono riusciti a mettere le mani.

Per quanto riguarda... c'è un'altra piccola cosa che non so se adesso si può realizzare, ma il parcheggio che è stato fatto alla Prandina, il fatto che apra alle 8 di mattina impedisce quel piccolo sollievo che chiede la Consigliera Pellizzari, perché viene occupato da chi lavora e quindi non ha nessuna funzione di sollievo per quello che riguarda la possibilità di accedere da quel lato della città, però a Padova c'è stata anche una manifestazione di 20.000 persone pochi giorni fa e allora sarà il caso che cominciamo a prendere sul serio quello che sta succedendo.

Io non so se sotto Natale, ci sono dei nonni qua che hanno dei nipoti, avranno il coraggio di portare i propri figli con la carrozzina in centro, con migliaia di macchine ferme alla ricerca del parcheggio per un'ora con le, coi gas accesi in Centro. È una cosa micidiale, che sta peggiorando sempre di più e dobbiamo fare uno sforzo mentale, politico, economico, per fare in modo che ci avviamo in maniera veloce verso la liberazione della città dai gas di scarico e non ci... e sarà doloroso, sarà faticoso.

Per quanto riguarda quello che diceva sia la Consigliera Pellizzari che Alain Luciani riguardo al sistema economico attuale, è inutile che ci giriamo dietro un dito, il vero problema delle... dei negozi in centro non è neanche più la grande distribuzione, si chiama Amazon. Nel giro di 12 mesi, 18 mesi si è stravolta, è aumentata del 40% la transazione su questi signori. Voi sapete che i nostri nipoti, i nostri figli vanno a provarsi le scarpe in centro e se ne fanno mandare tre, tre paia a casa e due le restituiscono, se non riescono a provarsele. Come volete che questo sistema possa... vogliamo bloccare, facciamo il luddismo contro Amazon? Possiamo provarci, ma questa è la realtà dei negozi in centro. Hanno un concorrente che non ha spese di gestione perché non paga gli affitti, perché non paga le bollette, perché non paga i rifiuti, perché non paga il... le tassazioni come dovrebbero pagarle e contro questa macchina qua non si... non c'è soluzione. Potete aggredire le Amministrazioni che volete se non vi sono molto amiche, ma altrove è uguale. Guardate pure anche le vostre Amministrazioni, oltre a fare magari qualche violenza alla città aumentandone i parcheggi e l'uso con le macchine, ma lo sguardo deve essere svolto altrove.

Per quanto riguarda l'apertura di centri commerciali questa Amministrazione mi risulta che non ne abbia concesso neanche mezzo e sono tutto il frutto della... delle Amministrazioni precedenti ancora della Destro, se non mi ricordo male, quelle che ancora hanno possibilità di attuazione. Anzi, secondo me noi dovremmo fare un Regolamento che chiede a questi supermercati che apriranno - che moriranno questi supermercati, perché anche loro subiranno la concorrenza di Amazon - dovremmo chiedere una fideiussione che non diventino delle cattedrali nel deserto, che portano sì il degrado, quello di cui vi riempite... di cui parlate spesso, non dico vi riempite la bocca.

Quindi nessuno è in grado oggi di sapere come sarà la prossima... il prossimo futuro, ma quello che è certo è che noi non siamo attrezzati per affrontarlo perché in un anno è successo di tutto, un anno, è successo di tutto e succederà sempre di più. Possiamo combattere contro i mulini a vento, ma per il resto...

Per il resto, a parte la parte che ho detto in cui sono concorde, è ovvio che purtroppo, a meno che non voglia scindere la... la mozione sulla parte che riguarda l'articolo 7, io voterò contrario a questa mozione nel suo complesso.

Presidente Tagliavini

La parola alla Consigliera Mosco.

Consigliera Mosco (Gruppo Misto)

Grazie, Presidente. Allora, io condivido totalmente la mozione presentata dal Consigliere Pellizzari e più ascolto, più... gli interventi dei colleghi di maggioranza più mi chiedo e penso se stiano dando veramente i numeri, non conoscendo in realtà i numeri che purtroppo Padova nell'ambito del commercio sta vivendo e allora è giusto ricordarli e vorrei ricordare che oggi solo nell'ultimo anno hanno chiuso nel Quartiere 1 Centro 114 attività commerciali, più del 10% del totale, cioè il 30% di negozi sfitti nella città di Padova. Soltanto nelle piazze, i bar e ristoranti, in particolar modo anche quelli di Piazza dei Signori, hanno subito una diminuzione del 30% di incassi a causa del cambio di viabilità di Corso Milano. Nel 2018, lo ricorderete, le 70 spaccate che si sono susseguite, ma nel silenzio di questi... di queste ultime settimane c'è invece... ci sono invece... c'è un altro dato allarmante, 20, quasi 20 spaccate in due settimane. I consumi che calano e invece un aumento della desertificazione della città che, contrariamente invece alla visione che ha il... alle visioni, anzi, che ha il Consigliere Tiso, la desertificazione è evidentemente determinata tra le domeniche ecologiche, le ZTL, i blocchi. Ma non solo, continuo con i dati perché si parla solitamente con i fatti prima di fare poi una disamina complessiva. Il 5% dei commercianti dichiara di voler chiudere entro il 2019, sono quasi 500 esercizi, il 10% dichiara invece di voler tenere aperto solo in attesa della pensione e, nei primi sei mesi del 2019, 8 commercianti su 10 hanno subito una diminuzione delle vendite con un crollo per quanto riguarda le vendite nel settore dell'abbigliamento. Vedete, non sono io a dirlo, ma sono gli osservatori delle

categorie economiche, economiche, tra cui Confesercenti, che lo evidenziano e sollevano questo grido d'allarme. Oggi parlare di incentivi va bene ma fino a un certo punto, perché il progetto "Riapriamo con te!" se nel principio è condivisibile, poi nella pratica non ha prodotto frutti tali per cui c'è stata una svolta in questo, in questo ambito e i dati che ho appena citato ne sono la più chiara evidenza.

Quindi più che incentivi sono orgogliosa di pensarla all'opposto rispetto al Consigliere Ferro, cioè dico con grande convinzione che oggi più che incentivi servono parcheggi e serve una chiarezza sulla viabilità della città. Oggi quello che manca dal mio punto di vista è una visione chiara della città, di quello che si vuole fare del futuro da qui ai prossimi trenta e cinquant'anni, una visione che lascia spazio invece all'ideologia. Quello che manca oggi è il coraggio di prendere seriamente in mano la situazione e volerla risolvere, un coraggio che lascia spazi invece all'incertezza: traffico sì, traffico no, ZTL sì, ZTL no... questi sono i nemici del commercio oggi in città, ecco.

Quindi io spero che questa mozione serva a smuovere anche le coscienze di questa Amministrazione, che torni a ristabilire delle priorità rispetto ai veri bisogni dei cittadini, dei commercianti e dei piccoli imprenditori, un percorso oggi che sempre reso più travagliato da una visione ideologica che vuole una città senza auto, con più rastrelliere per le biciclette o con le idee, con le genialate dei riscio, della funivia, come se fossimo a San Martino di Castrozza. Ecco, e chiudo, perché è vero che a tutti sta a cuore la vivibilità della nostra città, ma una città non la si rende vivibile se la si rende un museo a cielo aperto, ecco, e quindi io con questo penso di... chiedo che l'Amministrazione ripensi e prenda veramente in mano il Piano parcheggi in città perché certamente non si può assistere all'eliminazione di centinaia e centinaia di posti auto senza invece prevederne la realizzazione di altri, soprattutto nell'area... nella prima cornice di accesso alla città, soprattutto nell'Area Ovest.

Quindi veramente io spero che questa mozione, oltre all'impegno formidabile del Consigliere Pellizzari, serva anche proprio per smuovere le coscienze di questa Amministrazione.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

...Presidente. Io devo dire che ho letto con molta attenzione la mozione della collega. Ci sono tante misure messe insieme sul quale invece mi piacerebbe che venissero fatta una discussione molto più seria e molto più strutturata se vogliamo dare una mano veramente a chi esercita il commercio all'interno del Centro Storico. Non è che votando contro, e se voterò contro io sono... sono contro questo, l'attività del commercio in Centro, non lo voglio favorire oppure sono... ho idea o idee diverse, solo che ci sono troppe misure messe insieme e per esempio su alcune ci sono degli errori di base.

Quando si parla di aumentare il trasporto pubblico forse si dimentica che noi per esempio abbiamo restituito alla città il Diretto Piazze.

Voglio lanciare anche un'altra idea, che lei per esempio non ha messo nella mozione. Dall'Assessore Bressa quando abbiamo avuto il fenomeno delle spaccate, abbiamo aperto un fondo di garanzia a favore dei commercianti e devo dire che anche gli stessi commercianti, da me interrogato l'Assessore Bressa mi ha fatto notare che non tutti hanno adeguato i sistemi di sicurezza e quindi molti fondi sono rimasti lì appesi. Abbiamo anche fatto una discussione con l'Assessore Bressa, l'ho invitato a lasciare aperto, se è possibile, nel prossimo Bilancio il capitolo di spesa perché questo è un fenomeno ciclico che si... si verifica in città e magari, anche se ho visto che è partita un'iniziativa della Camera... di Camera di Commercio, c'è stata una sinergia anche col suo Assessorato.

Quindi l'invito che faccio - e siccome si tratta di tantissime misure - magari, Consigliera Pellizzari, se facciamo una discussione più strutturata all'interno delle Commissioni, della Commissione competente, magari si potrebbe elaborare un pacchetto che potrebbe avere anche una votazione trasversale, un consenso trasversale e potremmo veramente aiutare il commercio al minuto all'interno del nostro Centro Storico, grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Ecco, parto da... dall'invettiva del Consigliere Luciani contro il libero mercato capitalista perché, ecco, ci tengo a dire che questa è una cosa centrale, che non dipende tanto dal Comune, però, ecco, io penso che su questo, il fatto che l'assenza di regolamenti nella... nei, dei fenomeni della globalizzazione sia stata un'istanza che fin dagli anni '90, fine anni '90, primi anni Duemila, è stata fortemente presente. Purtroppo quelle istanze non sono state ascoltate dai vari... dai vari Governi e questa è la conseguenza. Quindi anche quello che diceva il Consigliere Ferro prima, il fatto che adesso ci siano delle piattaforme *web* come Amazon, che permettono al commercio di funzionare a scala globale senza poter creare ricchezza sul territorio, è una conseguenza della politica, che si va da vent'anni a questa parte, di non voler regolamentare la globalizzazione e questa però è una cosa che non dipende dal Comune di Padova, ecco.

Volevo, ecco, far riflettere un po' su alcune cose che secondo me né... in quanto detto dall'opposizione, non aiutano in realtà il piccolo commercio, perché si è parlato tanto di... il fatto che sia più comodo andare nella grande distribuzione a fare la spesa, e sono d'accordo, nel senso che un sistema, come purtroppo quello attuale fortemente basato sugli spostamenti con l'auto privata, porta necessariamente a favorire la grande distribuzione. Cioè se uno si sposta in macchina è più comodo che vada nel centro commerciale e faccia la spesa. Invece il modo migliore per aiutare il piccolo commercio è quello di spostare il... il sistema di mobilità dall'auto privata ad altri sistemi, alla bicicletta, al trasporto pubblico e questo è il miglior modo per rendere più scomodi i centri... rendere più scomodi i centri commerciali mentre rendere più agevoli il fare la spesa nelle piccole botteghe, dove si può andare a piedi davanti alla bottega, con la bicicletta fermarsi davanti senza bisogno di parcheggi.

Parlando di parcheggi, penso che anche qui sia stata detta una, una forte scorrettezza. È stato detto che la Prandina è piena perché... perché è come posti, ecco. Io penso che la Prandina è piena perché non è a pagamento e non è a pagamento perché non è ancora di proprietà comunale. Penso che sia difficile con... prevedere diciamo quei 250 posti pieni con un sistema a pagamento comparabile a quello del... delle tariffe della zona, ecco.

Per cui io penso che ci siano da parte mia delle distanze molto forti dal punto di vista con cui è stata, presentata la mozione e penso che anche su certi versi ci si... si debba andare nella direzione opposta per favorire il piccolo commercio, cioè soprattutto il fatto di rendere meno agevole spostarsi in macchina penso che possa essere più utile al piccolo commercio di quanto altre proposte che sono state fatte, grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Ringrazio la Consigliera Pellizzari perché, anche se in maniera un po' confusionaria, ci permette almeno di affrontare ed iniziare ad affrontare il tema del... del piccolo commercio.

Io non voglio mettere in dubbio i dati che ha letto la Consigliera... la Consigliera Mosco, anche se che sarebbe interessante probabilmente integrarli con altri, con altre analisi. Ho la fortuna o comunque per lavoro... lavoro con molti commercianti e quindi penso, senza avere l'arroganza di avere la verità in tasca, di conoscere quali sono le... le difficoltà che... che vivono. Certo se possiamo riconoscere i problemi, posto che, e non me ne vorranno i commercianti del Centro, per quanto mi riguarda hanno la stessa dignità dei commercianti dell'Arcella, dei commercianti della Guizza, di Mortise, di Pontevigodarzere e di tutti gli altri Quartieri di Padova, quindi c'è un problema del piccolo commercio, non sono d'accordo sull'individuazione delle cause. Pensare sostanzialmente che le cause di questa crisi siano sostanzialmente da... da vedersi in del, dei provvedimenti legati alla viabilità della città mi pare abbastanza miope, ma soprattutto non risolverà il problema e non non... rallenterà la crisi che vive il piccolo commercio.

Il mio invito ai Consiglieri di minoranza, ma a tutti i Consiglieri comunali è di iniziare per esempio a ragionare sui tempi di percorrenza periferia-centro più che sui parcheggi. Credo che la difficoltà sia l'accesso, se davanti a casa mia c'è una coda di macchine che arriva in Centro, come ha detto il Consigliere Sangati in maniera molto, voglio dire, anche poco... poco ideologica e molto, molto di buonsenso, sono portato ad andare dove c'è una struttura con un ampio parcheggio e dove posso arrivare facilmente perché magari è vicino ad una tangenziale, eccetera, eccetera.

Il problema del piccolo commercio non è neanche e non sarà neanche legato alla grande distribuzione, perché è vero che in Italia la grande distribuzione organizzata non ha la crisi che sta avendo in altri Paesi, ma ciò è dovuto principalmente al fatto, basta un po' informarsi un attimo, che l'Italia è un Paese in cui il comprare *on line* è molto, diciamo... sta arrivando più tardi e questo permette alla grande distribuzione organizzata di sopravvivere e comunque di vedere la crisi un po' più tardi. Il problema, il vero problema che dobbiamo iniziare ad affrontare, che riguarda il piccolo commercio, che riguarda le strutture ricettive, che riguarda tanti altri, tanti altri aspetti, è quello delle grandi piattaforme di... di compravendita *on line* globali che ammazzano non solo il piccolo commercio, ammazzano anche la piccola e media impresa in tanti, tanti territori.

A questo si possono dare delle soluzioni o si deve cercare di dare soluzioni e bisogna riconoscerlo il problema. Il problema è cercare di rivitalizzare il Centro Storico. Ora io posso non avere sempre le stesse idee dell'Assessore Bressa o non venire dalla stessa... dagli stessi percorsi politici, però non posso riconoscere sinceramente che ci sia un... un fortissimo *input* per dare vitalità al Centro Storico. Forse sono io che sono cieco o – finisco - per mia enorme fortuna non sono un grande frequentatore del Centro Storico di Padova, ma stranamente quando ci finisco lo trovo sempre strapieno. Quello che sta succedendo Sotto il Salone, da padovano che Sotto il Salone c'è andato da quando era bambino, mi pare un fenomeno di, come dire, anche incremento della qualità dei... dei prodotti venduti e anche del prezzo tante volte, che ci sta, perché se uno viene, vuole venire a prendere un prodotto Sotto il Salone di Padova, che è uno dei luoghi più belli in cui andare a fare... andare a fare la spesa, è giusto che paghi questa, questa cosa, però il mio invito è iniziamo veramente e soprattutto non cerchiamo di... perché veramente è la più grave scorrettezza che possiamo fare ai commercianti, non mettiamo il lavoro contro la salute del resto della cittadinanza, perché è un conflitto che purtroppo il lavoro è destinato a perdere. Noi dobbiamo riuscire a mantenere in piedi quei posti di lavoro, come tanti altri, riuscendo dall'altra parte a mantenere la qualità della vita e della salute, della vita nel senso di vivere, della salute di tutta la cittadinanza, non mettiamoli uno contro l'altro, perché non sono uno contro l'altro, grazie.

Presidente Tagliavini

La parola alla Consigliera Ruffini.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Intervengo anch'io, anche se molte cose, che sono state dette dai Consiglieri di maggioranza che mi hanno preceduta, mi trovano totalmente d'accordo e, anzi, credo ritorneranno anche nel mio intervento.

Certo che questa sera ne abbiamo sentite delle belle, insomma, no? Intanto stiamo discutendo di una mozione che non è una mozione e già questo è una novità per questo Consiglio Comunale, a detta della relatrice. Non è una mozione e in effetti credo che sia più che una mozione un documento di propaganda che vuole strizzare l'occhio a qualcuno, in particolare ai negozianti del Centro. A quali? A quelli di Corso Milano.

Allora io credo che un Consigliere Comunale all'interno di questa...

(Intervento fuori microfono)

Presidente Tagliavini

Consigliera Pellizzari, parlerà nel corso della replica, non interrompere l'intervento della Consigliera Ruffini.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

All'interno di questa, di questa Aula...

(Intervento fuori microfono)

...di quest'Aula, dovrebbe parlare un po' a tutti i cittadini, soprattutto di questa categoria, dei commercianti, perché è vero che molti negozi sono chiusi negli anni, ma il fenomeno prima che dal... nel Centro Storico è iniziato nelle periferie di questa città, nelle periferie è iniziato questo fenomeno, il Consigliere Alain Luciani mi... sta anche annuendo, e i fattori che hanno scatenato, io dico, questo progressivo impoverimento di Padova sono diversi. Io penso che all'inizio sono stati gli affitti che a Padova, e non solo, e non solo, hanno influenzato moltissimo, moltissimo l'andamento del commercio nelle città. Gli affitti, i centri commerciali - e questo sono totalmente d'accordo - negli ultimi hanno... il mercato dell'*e-commerce*, cioè, che è sotto gli occhi di tutti, voglio dire, e io penso che anche una città che non è più salubre influenzi dal punto di vista economico il suo andamento.

Guardate che se continuiamo a chiedere parcheggi, ingressi ancora a Padova, con l'aria che respiriamo ma chi ci verrà tra qualche anno in questa città, che dovremo girare tutti con le mascherine, che non riusciremo più nemmeno a respirare! Padova diventerà ancora più difficile dal punto di vista vivibile, dal punto di vista ambientale.

Quindi questa è vero che non è una mozione, perché chiede, intanto parla di una categoria specifica, e poi chiede praticamente due cose, cioè non fa un'analisi approfondita e questo mi stupisce un po' da parte della Consigliera Pellizzari che è stata... anche lei ha fatto parte di questa categoria dei commercianti, credo faccia parte ancora, non lo so, comunque in ogni caso un'analisi approfondita si deve fare, si deve fare anche in

quest'Aula, ma non si può chiedere all'Amministrazione di fare cose che non gli competono. All'Amministrazione compete per quanto riguarda la questione del commercio cercare di favorire, se è possibile, l'insediamento di nuove attività, e mi pare che lo si stia facendo con la questione degli sgravi fiscali, compete cercare di modulare l'inquinamento in questa città, e questo stiamo facendo ancora troppo poco, e se si riuscisse a fare qualche accordo con qualche categoria anche di proprietari immobiliari, come si fa ad esempio per le abitazioni, sarebbe un ulteriore passo; e un'altra cosa dobbiamo fare: non dare più alcuna autorizzazione che è in nostra competenza di nuovi centri commerciali. Queste sono le cose che dobbiamo fare per Padova e non lanciare qualche *slogan* per strizzare l'occhio a qualcuno e comunque andateci qualche volta in periferia e andate a vedere quante serrande sono abbassate.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola al Consigliere Bettella.

Consigliere Bettella (PD)

Allora, è condivisibile dentro la... questo documento, l'idea che il commercio, in particolare i piccoli... nei piccoli negozi, hanno una loro validità sociale, come si diceva, soprattutto anche magari non solo nel Centro Storico, ma in una visione che sia cittadina, quindi senza fare distinzioni.

Non condivido però l'altra idea che percorre tutta... tutto questo documento, che associa, ne fa quasi un rapporto di causa effetto, la riuscita dell'attività commerciale come se dipendesse esclusivamente dal parcheggio. Allora mi ricorda una discussione che c'è stata anni fa quando si accusava il tram di causare le difficoltà economiche dei commercianti. È successo in una parte del territorio della città che l'allora Presidente cosa ha fatto? È andato a contare quanti parcheggi c'erano lungo una strada, che era Via Guizza. Se tu arrivi da Albignasego trovi nella prima rotonda un grande cartello che ti indica, ricordo ancora, 156 posti auto. Bene, se dopo tu percorri tutta Via Guizza vedi che molti posti auto, parcheggi, sono liberi, il che vuol dire che non c'è un rapporto causa-effetto col parcheggio. Io stesso ho per esperienza vissuto, cercato dei negozi lontani dalla mia abitazione perché, pur... e che hanno, che hanno funzionato e che funzionano, che sono, come dire, privi di parcheggio, non è questo il problema.

Allora siamo dentro, come è stato detto, un cambiamento che è epocale nel modo di consumare e anche nel modo di muoversi dentro le città. Quindi portare ulteriori parcheggi che non siano razionalizzati e che siano dentro la città non è secondo me in, come dire, un rapporto che possa favorire esclusivamente il commercio.

Per quanto riguarda poi i centri commerciali, bisogna anche considerare che parzialmente dipendono dal Comune, dipende molto dalla metratura, da quanti metri quadrati sono grandi, grazie.

Presidente Tagliavini

Allora, al momento non ci sono altri iscritti a parlare.

(Intervento fuori microfono)

Ecco, scusate, scusate. Do la parola all'Assessore Bressa che ne ha fatto richiesta, prego, prima della replica della Consigliera Pellizzari. Prego.

(Intervento fuori microfono)

Consigliera, potrà parlare in replica, potrà parlare in replica. Consigliera ha cinque minuti per la replica.

(Intervento fuori microfono)

Prego, prego, parola all'Assessore.

Assessore Bressa

Consigliera, avrà poi occasione durante la replica di puntualizzare quello che crede.

No, io sinceramente ho sentito la necessità di intervenire perché evidentemente l'argomento è chiaramente collegato al mio lavoro di tutti i giorni. Io condivido, diciamo, il tema dell'attenzione al piccolo commercio, che è stato posto nella mozione, però sinceramente non condivido le soluzioni che vengono adottate da questa mozione, ma soprattutto i toni, nel senso che è vero che c'è una evidente difficoltà rispetto ad altre categorie da parte del piccolo commercio a Padova come io credo ormai in tutto il mondo, però è altrettanto vero che noi dobbiamo fare una narrazione realistica delle cose e quindi quando il Consigliere Tiso dice giustamente che ci sono negozi che chiudono ma ci sono anche negozi che aprono, dice una cosa sacrosanta, perché se la Confesercenti dice che ci sono 500 negozi che sono pronti a chiudere, intanto lo dice sulla base di un sondaggio che fa ai propri iscritti, che sono, si sa, anche soggetti più in difficoltà spesso, perché sono le attività molto piccole quelle che sono iscritte a quella associazione di categoria, e B, lo fa su base provinciale. Quindi quando si parla di Centro Storico e di 500 negozi che potrebbero chiudere si sta mettendo insieme due dimensioni che non hanno nulla a che fare, perché quel numero 500 è relativo a tutta la Provincia, quindi un milione di abitanti, non il Centro Storico di Padova, senza considerare però il numero delle aperture, che invece ci dà la Camera di Commercio, e sono i dati che vi ho portato nell'ultimo Consiglio Comunale, però è sempre bene ripeterli.

Abbiamo dimostrato coi dati veri, quelli della Camera di Commercio, dove non c'è l'intervista telefonica ma c'è proprio il dato che è acquisito dai registri della Camera di Commercio, che il numero delle imprese a Padova è aumentato, il numero delle unità operative a Padova è aumentato. Queste sono indicazioni molto chiare che ci arrivano dalla Camera di Commercio.

Per quanto riguarda il settore del commercio al dettaglio c'è una leggerissima flessione, ma il numero è in sostanziale equilibrio, però il numero degli addetti, cioè persone che lavorano occupate nel commercio al dettaglio è aumentato nel 2018. Quindi sì, ci sono attività che sono in difficoltà, attività che stanno chiudendo, e probabilmente la situazione più delicata all'interno del sistema economico è proprio quella del commercio al dettaglio, però non possiamo accettare una narrazione per cui siamo di fronte a un... uno sterminio di negozi senza che ci sia il necessario ricambio.

Proprio perché sappiamo che c'è un'attenzione da mettere in campo, le politiche attive del Comune si sono indirizzate su questo settore e quindi le politiche attive che sono quelle per gli sgravi per chi riapre un'attività in uno spazio commerciale che era chiuso, sgravi che vanno solo a quelle che sono definite come micro e piccole imprese, secondo la definizione comunitaria, quindi puntiamo proprio sul... sul piccolo commercio; e poi bisogna agire sul fronte dei concorrenti del piccolo commercio: grande distribuzione organizzata.

È giusto ribadirlo, come ha detto mi pare il Consigliere Ferro, non abbiamo autorizzato nessuna nuova grande struttura di vendita a Padova, perché tutte le grandi strutture di vendita che hanno aperto o erano state utilizzate dalle Amministrazioni precedenti, prendo il caso dei lavori che stiamo vedendo in Via Sarpi del prossimo supermercato Rossetto, che risale alle Amministrazioni precedenti, o sono interventi sotto i 1.500 metri quadrati di superficie di vendita, cioè che non richiedono l'autorizzazione al Comune e quindi questo è tra l'altro il fenomeno che sta contraddistinguendo la grande distribuzione organizzata che fa interventi più piccoli e dentro i centri urbani. Non credo che nel resto d'Europa sia tanto diverso perché le regole che abbiamo qui derivano tutte dalla direttiva ai servizi del 2006, la cosiddetta Direttiva Bolkestein. Quindi potranno esserci delle differenze nelle misure, ma io credo che il principio poi applicato Stato per Stato sia quello.

L'altro versante è quello della... dei giganti del *web*, Amazon e dintorni. Su quello è evidente che il Comune fa molta fatica a intervenire, però quello che noi possiamo fare dal punto di vista politico è chiedere che ci sia una equa tassazione di queste attività, perché è assurdo che il piccolo commerciante debba pagare imposte che sono pari a volte fino a metà di quanto si guadagna, mentre magari ci sono delle... dei giganti del *web* che hanno la sede in qualche paradiso fiscale e pagano molto poco. Però guardate che non sarà con la politica del sovranismo che si risolvono queste cose, perché o si dà forza agli organismi internazionali, l'Europa, la dimensione dell'ONU, dove ci sono delle realtà che possono imporre a tutti delle regole certe, sennò se continuiamo con la... con la logica del "chiudiamo i nostri confini e difendiamoci in casa" i giganti del *web* continueranno a scorrazzare, a scorrazzare liberi.

Poi ci sarebbero molte altre cose da raccontare. Abbiamo cambiato i Regolamenti, e pensate al Regolamento, quello dei pubblici esercizi, liberalizzate alcune zone dove non è più necessaria la licenza e dove hanno aperto delle attività, Piazza Mazzini ha visto la riapertura di diverse attività. Lo abbiamo fatto Sotto il Salone, Sotto il Salone abbiamo anche dato la possibilità di fare somministrazione non assistita, abbiamo esteso gli orari, aggiunto le luci, fatto grandi iniziative anche di promozione e adesso i risultati si vedono, in più tantissime iniziative in Centro Storico che portano persone, perché se c'è una cosa su cui puntare è proprio l'attrattività della città.

Noi quando siamo arrivati avevamo un Sotto il Salone che stava per chiudere, oggi ci sono i *tour* turistici enogastronomici e abbiamo i *weekend* in cui ci sono veramente tantissime persone che vengono in città e non trovano iniziative estemporanee che sono in contrapposizione con i nostri negozi, le nostre attività storiche, ma trovano invece una vivacità che forse non c'era e che stiamo promuovendo.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. La parola alla Consigliera Pellizzari. Il Regolamento le dà cinque minuti per la replica, prego.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Intanto ringrazio l'Assessore Bressa, al quale sempre, ho sempre detto, e non può negarlo, che faccio i complimenti per il lavoro che sta facendo.

(Intervento fuori microfono)

Nella mia mozione, forse non l'avete letta bene o forse il fatto che io sia della minoranza vi impone di dirmi parolacce e dire... io ho anche detto...

(Intervento fuori microfono)

No, gli altri me le hanno dette e penso che vivono in un altro modo.

Io ho anche detto che ho dato alcuni suggerimenti e ho anche detto che l'Assessore Bressa e l'Amministrazione ha provveduto a qualche... a qualche, diciamo, favore nei confronti del piccolo commercio, ma ho anche detto che sono insufficienti, perché ho anche detto chiediamo... dico, "concedendo ulteriori" - so che le ha già fatte, Assessore - ulteriori agevolazioni fiscali a chi affitta i negozi nel Centro Storico e soprattutto a chi coraggiosamente intende aprire una nuova attività.

Io ho parlato del Centro Storico, è certo che tutta la città soffre, però io mi sono anche rivolta al fatto del Centro Storico perché siamo in *Urbs Picta*, perché vado io a prendere gli emissari del... come si chiama quello lì?

(Intervento fuori microfono)

Dell'Unesco e li porto io e non signora Consigliera Ruffini, Corso Milano!

(Intervento fuori microfono)

No, signora Consigliera.

(Intervento fuori microfono)

Allora, Via Dietro...

(Intervento fuori microfono)

Stai zitta che parlo io adesso! Via Dietro, allora...

(Intervento fuori microfono)

Stai zitta, per favore, che ti ho lasciato parlare!

Qui c'è l'elenco...

(Intervento fuori microfono)

Stai zitta, lasciami parlare.

Qui c'è l'elenco, qui c'è l'elenco dei negozi non di Via Verdi, Via Dietro Duomo: jeanseria Al Miracolo, negozio storico chiuso. Di fronte c'era un piccolo negozio di trenini elettrici, chiuso. Via Tadi: mercerie, macellerie, negozio animali, diventati tutti *garage*. Via Vescovado: frutta, oreficeria, macelleria, salumeria, tutti *garage*. Lavanderia, tabaccheria, calzolaio, erboristeria, diventati un Casino Royale... Via Verdi, ma l'abbiamo detto. Corso Milano: la fioreria che ha appena chiuso lasciando posto a una... a una lavatura a secco. Via Emanuele Filiberto: ex Trussardi chiuso. Via Ponti Romani: galleria, negozio di arredamento, *boutique* Marines chiuso. Piazza dei Frutti: pescheria centro, calzoleria. Via Gregorio Barbarigo: un negozio dietro l'altro. Galleria Santa Lucia: *Boutique* Santa Chiara chiuso e abbandonato. Via Sant'Andrea: tutto chiuso, da Zara e compagnia bella. Via Zabarella: negozio di scarpe e altri. Via Dante: *boutique* Manhattan, bar, ex negozio fiori, tutti *garage*. Via Boccalerie: ex panificio. Galleria Borromeo: negozio Borromeo 6. Via San Biagio: 5 negozi uno dietro l'altro chiuso. Via Cesare Battisti: tutti negozi dietro l'altro.

Non mi può, Assessore, dire, con tutta la buona volontà, che qui sono stati riaperti, sono tutti chiusi, sono tutti chiusi, con le serrande abbassate ed è tutto buio! Quindi io capisco che ci sono, c'è la manodopera che ha preso... ma hanno preso manodopera nei centri commerciali, io non lo so.

Questi io adesso la metto... Presidente, posso metterlo agli atti questo, questo elenco, per favore? Posso corredare la mia...

Presidente Tagliavini

Certo. La Consigliera Pellizzari chiede di mettere agli atti l'elenco dei negozi...

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Perché questa è...

Presidente Tagliavini

...esercizi chiusi, certo.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

E' la prova provata che sono negozi chiusi e non più riaperti. Alcuni sono diventati *garage*, e non può dire che saranno riaperti, altri sono abbandonati con la M alta così e nessuno pulisce, e quindi...

(Intervento fuori microfono)

Prego?

(Intervento fuori microfono)

Ecco, i parcheggi, i parcheggi sono... li ho nominati marginalmente, ma voi votate pure no, avete votato no anche quando io ho presentato una mozione che parlava dell'abusivismo. Bene, via, contro il commercio, favorite la vendita abusiva di merci contraffatte e il vostro del Centrosinistra ad Abano ha fatto una... ha fatto una legge che multa anche di 5.000 euro chi vende la merce contraffatta. Noi no, a me mi bocciano la mozione! Ma no, ma non è possibile, ma andiamo via! Cosa stiamo a fare qua? Solo perché sono della minoranza.

Assessore, le ho detto che lei fa un buon lavoro, però mi deve ascoltare quando io le dico, lei può fare quello che può fare, certo, non può fare i miracoli, ma io le ho chiesto alcuni accorgimenti se può farli, ma non ho parlato solo della... dei parcheggi, non ho parlato delle... dei bar. I bar aprono, certo che aprono, non si vedono altro che bar, ma questo non porta al fatto che viene la gente a vedere i negozi e non parlo di Via... di Via Verdi, parlo di tutta la città, perché questa è tutta la città.

(Intervento fuori microfono)

Ecco, basta, puoi dare. Questa è tutta la città, non Via Verdi! Io non ho l'attività in Via Verdi. Io ce l'ho in Due Carrare, cara signora, in Due Carrare ce l'ho. Lasciami passare che gli do il coso. Ha capito, Consigliera?

(Voci confuse)

Presidente Tagliavini

Allora, la Consigliera Pellizzari mette agli atti l'elenco di cui ha dato lettura. La...

(Voci confuse)

No, il tempo è scaduto. Abbiamo sentito...

(Voci confuse)

Certo.

Consigliera Pellizzari, è tutto a verbale.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Però ascoltami. Hanno dato la colpa ad...

(Voci confuse)

Presidente Tagliavini

È tutto a verbale e la discussione adesso è chiusa.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

E voi mi avete bocciata la mozione, mi bocciate...

(Voci confuse)

Presidente Tagliavini

Va bene, l'intervento della Consigliera Pellizzari è finito. Ribadisco, la discussione è chiusa. Do la parola per le dichiarazioni di voto. Si è iscritto a parlare il Consigliere Luciani, prego.

Consigliere Luciani (LNLV)

Grazie. Grazie, Presidente. Come vi dicevo prima insomma è un grido d'allarme e di tanta passione e quindi, insomma, lo si capisce, no?

Dissentito un pochettino, Assessore, nel senso, purtroppo quando lo, gli Stati nazionali hanno perso la loro, diciamo così, indipendenza, se vogliamo, nelle scelte delle... dell'economia, nelle scelte hanno dovuto piegarsi al mercato unico globale, è lì che è nata la problematica. Guardi, lo Stato se vuole può intervenire, interviene anche molto rapidamente.

Ti faccio un esempio semplicissimo: le agenzie di scommesse *on line* che non sono legali in quanto non sono, e lo Stato fa bene, non sono autorizzate dall'AAMS, che è l'organo di controllo e appunto delle... in trenta secondi le chiude, cioè riesce a bloccare i siti, ad offuscarli. Quindi se ci fosse una volontà vera dei Governi, anche oggi, potrebbero semplicemente spegnere l'interruttore e non consentire in maniera agevole di raggiungere questi siti, perché se un sito *internet* è chiaramente conclamato che fa evasione fiscale, fa

concorrenza sleale, se lo Stato vuole in trenta secondi... Ma siccome in questi casi non è lo Stato che ci rimette, come nelle agenzie scommesse, ma sono i poveri commercianti, deliberatamente se ne sono fregati, perché evidentemente andava bene così, però diciamoci le robe come sono. Se vuole lo Stato può intervenire e io preferisco uno Stato che interviene in maniera forte e che non si piega a l'idea che la globalizzazione è un effetto inarrestabile al quale dobbiamo piegarci.

Poi devo dire noi oggi interveniamo sull'ambito cittadino, cioè quello che il Comune può evidentemente fare. Io ringrazio la collega Ruffini invece sul passaggio delle periferie e devo dire che sono concorde al cento per cento su quello, sulla sua esposizione, perché non ha detto niente di strano, anzi, cioè mi pare che sia... dovrebbe essere la normalità, dovremmo tutti essere allineati su questa idea.

Accetto anche la richiesta del collega Tarzia di estendere la cosa in una... in Commissione, di cominciare a metterci la testa, di cominciare a lavorare, sulle periferie anche, perché non c'è solo il Centro Storico, e le periferie oggi - e Pillitteri penso che su questo sarà concorde - sono il cuore della nostra città, oltre che il Centro esistono anche gli organi, se vogliamo, no, che sono sempre vitali per la... anche per la sicurezza, per tutti i temi di cui parliamo molte volte, ci scontriamo anche in maniera animata.

Quando per esempio parliamo di inquinamento, no... io son concorde, però quando fanno i blocchi del traffico le arterie principali, che guarda caso è dove sono tutte le GDO, le grosse distribuzioni, sono di libera circolazione, per cui di fatto chi ci rimette sono le periferie e il Centro Storico.

Quindi anche su questo dovremmo fare dei ragionamenti estensivi, no? Quindi io ovviamente concordo e il voto della Lega è favorevole. Deve essere uno stimolo a darci l'opportunità a tutti di metterci la testa seriamente, perché dietro le attività commerciali ci sono le famiglie e noi dobbiamo sostenere la famiglia. Ce lo diciamo sempre, i Governi non hanno fatto nulla né per il commercio, perché guardate quanti soldi hanno dato a industria, hanno dato una marea di soldi anche all'artigianato, hanno dato una marea di soldi all'agricoltura, ma il commercio non hanno mai dato nulla, se non le micro-iniziativa nell'economia che può un Comune e qualcosina anche la Regione, perché dobbiamo riconoscere che anche la Regione ha cercato, anche per esempio l'Assessore Marcato ha iniziato a incentivare, a cercare di dare una mano. Per cui questa è la realtà della situazione, questo deve essere uno stimolo a fare di più e a darsi da fare tutti assieme perché senno veramente il futuro è molto, ma molto triste, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola alla Consigliera Ruffini per dichiarazione di voto del Gruppo Coalizione Civica.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Confermo il voto negativo del Gruppo di Coalizione Civica. Ringrazio il Capogruppo che mi ha ceduto la parola.

Lo confermo perché anche la replica della Consigliera Pellizzari non mi ha convinta. Io ho ascoltato il suo intervento e tutti quei negozi e quelle vie nel suo intervento non li ha citati, così come non erano citati nella proposta-non proposta, nella mozione-non mozione, come l'ha definita lei stessa, e nel suo intervento ha parlato solo dei portici di Corso Milano della... nel suo intervento di presentazione.

Quindi io posso aver frainteso, ma io sto ai fatti e quindi sto a un intervento fatto in un certo tipo e sto a una "proposta di mozione-non proposta di non mozione" che ho in mano.

Ribadisco che molto si dovrà fare, un percorso difficile, Assessore Bressa, magari iniziamo seriamente a farlo. Ripeto, Padova deve essere vista nella sua complessità perché, certo, nella replica la Consigliera

Pellizzari è partita da... dalla Galleria Borromeo, è finita nelle piazze passando per Via Dante, ma, ripeto, Padova è una città policentrica. Le periferie molto spesso, noi le... noi chiamiamo il Centro Storico di Padova Centro Storico, ma Padova è storica dappertutto. Tutti i Quartieri sono storici a Padova, tutti! Hanno la loro storia, hanno le loro tradizioni, ce le hanno oggi e ce le hanno avute in passato, anche molto importanti, e quindi tutta Padova deve avere un'attenzione da parte dell'Amministrazione per quanto riguarda il traffico, la viabilità, l'inquinamento, il verde, la qualità della vita, il commercio, il sociale. Tutta Padova.

Quindi per me le mozioni, che poi di fatto vanno a chiedere di aumentare i posti alla Caserma Prandina, che Dio ci scampi e ci liberi di questa ipotesi, e che vanno a chiedere sostanzialmente di intervenire... di intervenire sulla ZTL, vivaddio la ZTL è solo in Centro Storico, e allora io non voto le mozioni che hanno una visione soltanto su un punto della città, perché Padova non si ferma al Centro Storico.

Presidente Tagliavini

Grazie. Dichiarazione di voto del Gruppo Giordani Sindaco. La parola al Consigliere Pillitteri, prego.

Consigliere Pillitteri (GS)

Grazie, Presidente. Io ringrazio l'Assessore Bressa per aver chiarito...

(Voci confuse)

Per avere...

(Voci confuse)

Rinnovo il ringraziamento all'Assessore Bressa per aver chiarito la situazione del commercio, del commercio in generale a Padova. Io stesso all'Arcella ho visto nascere diversi... aprire diverse serrande in quest'ultimo anno, quest'ultimo anno e mezzo. È vero anche - e sono d'accordo con Vanda, con la Consigliera Pellizzari, *pardon* - che se passo in Corso Milano mi viene un magone a vedere tantissimi negozi chiusi.

Condivido lì... la proposta del Consigliere Tarzia - e quindi la facciamo nostra anche a nome del... nostra come Gruppo - di portare questa, questa attenzione al piccolo commercio in Commissione, in una Commissione dedicata, e far crescere nel tempo, se possibile, un "pacchetto commercio", una proposta che possa essere d'aiuto alla Giunta, e all'Assessore in particolare, su questo tema del piccolo commercio, che resta un tema fondamentale per la città, ma che va affrontato in maniera adeguata con delle proposte più nel particolare, nel dettaglio, grazie.

Presidente Tagliavini

La parola alla Consigliera Mosco, prego.

Consigliera Mosco (Gruppo Misto)

Grazie, Presidente. Sì, io ovviamente annuncio il mio voto favorevole alla mozione del Consigliere Pellizzari e veramente sono basita dalle dichiarazioni fatte dai colleghi di maggioranza laddove l'evidenza... laddove

la realtà purtroppo è evidente, tanto più girando appunto dei Quartieri piuttosto che al centro... nel Centro Storico e il tentativo di nascondere la polvere sotto il tappeto non fa altro che confermare appunto la realtà dei fatti, tanto più le dichiarazioni anche delle, dell'Assessore Bressa, che sono assolutamente evasive e non corrispondenti... e non corrispondenti al vero. Del resto che, se pensiamo... se pensate di portare in Commissione una proposta quando è proprio questa la sede deputata al confronto e anche a tutte le ipotesi migliorative, vuol dire che proprio tentate di portare in là invece un argomento che poteva essere affrontato benissimo in questa... in questa sede.

Ma ritorno, l'Assessore Bressa ci dica, anziché parlare di *slogan* o di dire che va tutto bene, che Padova è rilanciata, che ci sono tantissime belle cose da fare, solo appunto per mettere a verbale quello che non è, perché l'abbiamo detto, abbiamo riportato dei dati che testimoniano l'esatto contrario, che ci dica quello che è stato fatto, quali sono stati i risultati ottenuti, perché delle chiacchiere e delle parole potrà illudere i cittadini, ma di sicuro non può illudere noi! Ci dica quali sono stati i fatti, quali sgravi fiscali, quali risultati sono stati ottenuti, quali progetti avete portato, che risultati sono stati raggiunti! "Riapriamo con te!?" Quali sono stati i risultati? "Negozii sicuri"? Quali sono stati i risultati? Per "Riapriamo con te!", i 13 progetti presentati per i "Negozii Sicuri"? La risposta sono state le altre 20 spaccate in due settimane? Le proposte le abbiamo fatte, depositate, interrogate! Qui votate contro solo per una presa di posizione ideologica, quando questa è la sede per proporre, per discutere, per emendare!

Ci sono delle mozioni depositate da mesi sulla ZTL, sulla Prandina. Nella Capigruppo viene fatto di tutto perché non vengano discusse queste mozioni in Aula per non fare emergere la spaccatura interna che c'è sui macro temi della città. Abbiate il coraggio di dirlo, perché questa è la verità! Le chiacchiere che ha annunciato il Sindaco sono indegne e vergognose perché sa che noi i fatti li stiamo portando avanti. Stiamo cercando di avanzare delle proposte con tutti gli strumenti che abbiamo a disposizione, con tutti i toni che abbiamo, che possiamo esprimere, ma da parte della maggioranza c'è un muro nell'accogliere anche solo in un modo dialettico, costruttivo, propositivo le nostre proposte, solo perché provengono dalla minoranza, perché è tutto depositato agli atti, tutto!

Quindi il tentativo costante di rinviare le nostre mozioni alle Commissioni, certo, è una possibilità che noi siamo i primi disposti ad accogliere, ma accogliamo anche la sede del Consiglio Comunale per avere degli Assessori presenti che ci portino i risultati, i fatti e non sempre e solo degli annunci!

Quindi il mio voto è assolutamente positivo e spero che scuota la volontà di questa Amministrazione di prendere veramente in esame un problema che è reale e che trovi delle soluzioni. Come opposizione siamo a disposizione per sederci attorno a un tavolo, lo si poteva fare, e mi auguro, l'ultima cosa che chiedo, e lo chiedo in questa Aula, che non ci troviamo il 19 di dicembre a discutere il Bilancio anche del Settore Commercio con centinaia di migliaia di soldi investiti, non si sa come, dove, perché. Che se ne discuta prima, nelle Commissioni, che queste Commissioni siano funzionali al dibattito, al dibattito per affrontare delle questioni che sono più che urgenti in questa città.

Presidente Tagliavini

Grazie. Nessun altro chiede la parola. Chiedo cortesemente al Consigliere Cusumano di fungere da scrutatore per la minoranza, lo ringrazio. La votazione è aperta.

Votazione.

La votazione è chiusa. Votanti: 21; favorevoli: 4; contrari: 16; astenuti: 1; non votanti: 3. La mozione è respinta.

La parola al Consigliere Berno che ne ha fatto richiesta.

Consigliere Berno (PD)

Come maggioranza, avendo anche alcune persone che non stanno molto bene, chiediamo di chiudere i lavori a questo punto. Riproporremo naturalmente la scaletta per il prossimo Consiglio.

Presidente Tagliavini

Allora, considerato che sono state tre ore di lavoro molto intenso, considerato che sono assenti alcuni dei presentatori delle mozioni successive, ritengo di accogliere la richiesta, che mi sembra provenga da tutti i Capigruppo della maggioranza, ecco, e vedo già alcune persone in piedi. La seduta è tolta. Vi ringrazio tutti. Buonanotte.

Alle ore 21:32 il Presidente Tagliavini dichiara chiusa la seduta.

IL PRESIDENTE
Giovanni Tagliavini
(firmato digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE
Fernando Schiavon
(firmato digitalmente)

Verbale comunicato ai Consiglieri Comunali in data 28 ottobre 2019 senza rilievi entro il termine di 15 giorni, di cui all'articolo 38 del Regolamento del Consiglio Comunale.

IL FUNZIONARIO A.P.
Silvia Greguolo
(firmato digitalmente)